



# L'INDICATORE

MIRANDOLESE

Periodico d'informazione del Comune di Mirandola | [www.indicatoreweb.it](http://www.indicatoreweb.it) | [indicatoremirandolese](http://indicatoremirandolese)

## EDITORIALE

## MICRONIDI: LAVORO PREMIATO "Sempre al servizio dei cittadini"



I volti dei genitori finalmente sereni, che manifestano soddisfazione, è di sicuro il più bel ringraziamento che l'Amministrazione potesse avere. Si è trovata soluzione ad un problema, quello dei posti nido, che durava da troppo tempo. Problema che nessuno da subito ha voluto scansare o rimandare, bensì affrontare e quindi lavorare sodo con l'obiettivo di dare una risposta vera e tangibile a famiglie bisognose. Il micronido "Belli e Monelli", che addirittura doveva chiudere ha inaugurato il 5 febbraio scorso; l'altro, l'Arca di Noè segue a ruota con i bimbi già inserimento. Tutto in attesa di un nuovo nido, ma in attesa con 47 posti in più. Questo vuol dire essere al servizio della comunità.

## SICUREZZA

PAG.  
6-7NUOVI IMPORTANTI  
RISULTATI PER LA  
POLIZIA LOCALE

## APPROFONDIMENTO

## Mirandola si è unita per abbracciare il suo ospedale: la Regione ora cambi rotta

La chiusura del punto nascita finisce a Bruxelles con una richiesta: sostenerne e potenziarne l'attività

Ripristinare le condizioni garantite nel 2017 da Regione ed Ausl per continuare e potenziare l'attività del punto nascita e con esso l'intero ospedale; condizioni che negli ultimi 5 anni sono state demolite dalla Regione ed Ausl che a Natale hanno decretato lo stop ai parti. Una richiesta che come Amministrazione Comunale, e partito di maggioranza, stiamo portando all'attenzione di tutti i livelli istituzionali. Compreso quello europeo. Dopo avere partecipato al sit-in di sabato 4 febbraio davanti all'ospedale, alla presenza anche di altre forze politiche, di cittadini e comitati, l'europarlamentare Alessandra Basso (Lega-ID) ha presentato l'interrogazione sul punto nascita sospeso a dicembre e per verificare la possibilità di destinare a Mirandola fondi del New Generation EU per la lotta alla decrescita demografica. "Puntiamo alla piena e continua apertura del punto nascita di Mirandola" - ha affermato. "È diritto delle donne mirandolesi e dell'area nord partorire in un centro di eccellenza



come è sempre stato quello del Santa Maria Bianca. Dal covid avremmo dovuto imparare una lezione sul ruolo essenziale dei presidi territoriali. A Mirandola non è stato così". È tempo che la Regione faccia un passo indietro perché Mirandola ed il suo ospedale vogliono continuare ad andare avanti.

## ECONOMIA

PAG.  
24FRANCESCO BENATTI:  
49 ANNI DI LAVORO  
DEDICATI  
AL BIOMEDICALE

## Nuova Polo

Progetto Valore Volkswagen  
da 149 € al meseTAN 8,89% TAEG 10,82%  
35 rate e anticipo 3.400 €  
45.000 Km  
Rata finale 11.249 €

Con Ecoincentivi Statali

Nuova Polo 1.0 EVO Life 80 CV a € 16.603,00 (chiavi in mano IPT esclusa) - Offerta limitata a neopatentati minori di anni 30 - Prezzo di listino € 21.350. Il prezzo in promozione di € 16.603,00 è calcolato tenendo in considerazione un contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen aderenti all'iniziativa di € 2.747 ed un contributo statale pari ad € 2.000 vincolato alla rottamazione di un veicolo di categoria M1 rispettati tutti i requisiti previsti dalla Legge n. 145/2018 ("Legge di Bilancio 2019"), dalla Legge n. 178/2020 ("Legge di Bilancio 2021"), dal DM 20/03/2019 e dal D.L. 1 marzo 2022 n. 17 e successive modifiche ed integrazioni normative. Offerta valida fino al 31.01.2023. Anticipo € 3.400,00 oltre alle spese di istruttoria pratica € 345 - Finanziamento di € 13.203,00 in 35 rate da € 149,00. Interessi € 3.261,10 - TAN 8,89% fisso - TAEG 10,82% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 11.249,10, per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km - In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km - Spese istruttoria pratica € 345,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 13.203,00 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 33,00 - Importo totale dovuto dal richiedente € 16.581,10 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie VOLKSWAGEN. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerta valida sino al 31.01.2023. Promozione riservata soltanto a soggetti di età compresa tra i 18 e i 30 anni, che alla data di stipula del contratto sono in possesso della patente da meno di un anno (≤ 365 giorni) o hanno un membro all'interno del proprio nucleo familiare che soddisfi entrambi tali requisiti. La vettura raffigurata è puramente indicativa.

Mirauto s.r.l.

Via Statale sud n.40 41037 Mirandola (MO) - Tel. 0535/20253 - Fax 0535/24507  
info@mirauto.volkswagengroup.it - www.mirauto.it - Ci trovi anche su FACEBOOK

## A Mirandola il Nuovo Piano Urbanistico Generale coinvolge anche i cittadini

Affidato l'incarico e avviata la procedura nel 2021, dopo le consultazioni preliminari con Regione, Provincia e gli altri Enti preposti al governo del territorio, l'Amministrazione di Mirandola a fine novembre scorso ha proceduto con l'assunzione di una prima proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG). Affinché i cittadini possano offrire il proprio contributo in termini di osservazioni, l'Amministrazione ha prorogato il termine di pubblicazione al prossimo 8 marzo 2023 (termine perentorio, in quanto la nuova Legge regionale non consente l'ammissione di osservazioni oltre il termine di pubblicazione, a differenza di quanto previsto in precedenza). Chiunque fosse interessato può formulare osservazioni indirizzate al **Sindaco del Comune di Mirandola** che dovranno essere prodotte come segue: una copia esclusivamente in formato A4 o un unico file in formato pdf



firmato digitalmente, all'indirizzo PEC del Comune di Mirandola, specificando il seguente oggetto: "Osservazioni al Piano Urbanistico

Generale - PUG del Comune di Mirandola, di cui all'art. 45 della L.R. 24/2017, assunto con deliberazione della Giunta Comunale n. 204 del 21/11/2022. "Un'occasione di confronto importante - commenta il **Vice Sindaco Letizia Budri** - che consente all'Amministrazione e ai tecnici di fare il punto su limiti e opportunità del nuovo strumento di pianificazione urbanistica con tutte le rappresentanze: gli ordini professionali, le associazioni di categoria e di volontariato, i comitati frazionali, i privati cittadini. L'approccio alla pianificazione con il PUG è molto diverso da quello dei piani dirigitici del PRG e PSC: il nuovo Piano non prevede più l'attribuzione di indici edificatori, così come esclude la possibilità di classificazione delle destinazioni d'uso fuori dal perimetro del così detto territorio urbanizzato e demanda a una valutazione puntuale degli interventi proposti dai soggetti attuatori,

### LO SPORTELLO DIGITALE DEL COMUNE RILASCIAMO LO SPID

Il Comune di Mirandola apre lo Sportello Digitale, per il rilascio dello SPID, con LepidID. Il servizio sarà disponibile ogni sabato mattina, a partire dall'11 febbraio prossimo, dalle 8.30 alle 12.30. Per informazioni: [sportello.digitale@comune.mirandola.mo.it](mailto:sportello.digitale@comune.mirandola.mo.it); oppure 0535 29534. Per un approfondimento sullo SPID, le sue funzionalità, la sua utilità al cittadino e per tutti i dettagli inerenti al funzionamento dello Sportello Digitale è sufficiente inquadrare il QR Code posto sopra l'articolo.



con strumenti di valutazione della coerenza insediativa, che si devono poi tradurre in accordi operativi".

## Lo schema del Bilancio di previsione e del D.U.P. 2023-2025

Nella seduta di Giunta che si è tenuta lo scorso venerdì 27 gennaio 2023 si è proceduto all'approvazione del progetto di Bilancio di previsione 2023 - 2025 e dello schema del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) del triennio 2023/2025. Si tratta dei documenti fondamentali di programmazione

finanziaria e strategica del Comune di Mirandola, in cui vengono definiti le risorse, gli obiettivi e le responsabilità e che guidano dunque l'azione dell'intera struttura dell'Ente Amministrativo. Per questo si ritiene oltremodo importante il coinvolgimento diretto di tutti i cittadini, fornendo loro la possibilità di restare

sempre informati e di presentare infine osservazioni, suggerimenti o richieste di chiarimento. Tutto ciò potrà essere inoltrato, entro lunedì 13 febbraio, inviando una mail a: [ragioneria@comune.mirandola.mo.it](mailto:ragioneria@comune.mirandola.mo.it), precisando sempre nell'oggetto della mail che si invia che si tratta di un'osservazione o di una

richiesta riferita al bilancio o al D.U.P.. Inquadrando il QR Code a fianco sono consultabili la relazione illustrativa del Sindaco, di tutti gli Assessori e tutti i documenti relativi al bilancio di previsione e al D.U.P.



## Dei servizi cimiteriali mirandolesi si occupa Dugoni s.c.r.l.

A seguito degli esiti della gara per la gestione dei servizi cimiteriali e dell'illuminazione votiva per il biennio 2023-2025 - l'appalto si concluderà il 31 gennaio 2026 - l'Amministrazione comunale informa che dal 1° febbraio 2023, la gestione dei servizi cimiteriali sull'intero territorio di Mirandola è stata assunta dalla ditta Dugoni s.c.r.l., Cooperativa Produzione e Lavoro "Eugenio Dugoni" Soc. coop. a r.l., con Sede Legale e Amministrativa in Viale Veneto, 11/H - 46100 Mantova. Dallo scorso 1° febbraio, quindi, per emergenze e programmazione di arrivi di feretri, resti mortali e ceneri in tutti i cimiteri comunali mirandolesi, vi saranno i seguenti nuovi recapiti di reperibilità, attivi tutti i giorni

ventiquattro ore su ventiquattro: 3703049721; 3703453088. Oltre all'Ufficio Cimiteriale Comunale, che manterrà le attuali modalità di accesso e apertura e i medesimi recapiti consultabili alla seguente pagina del sito del Comune di Mirandola - <https://www.comune.mirandola.mo.it/amministrazione/uffici/cimiteriale> - saranno inoltre disponibili per qualsiasi informazione, per gli utenti ed i cittadini, i seguenti recapiti della sede di Modena della ditta Dugoni, presso il cimitero di San Cataldo, in strada cimitero San Cataldo n.80: 059334103; 3703049723; email: [modena@dugoni.com](mailto:modena@dugoni.com). **Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17 e domenica dalle 8 alle 12.30.**

Resto aperta e fruibile - almeno fino alla fine di marzo 2023 - la sala di lettura della Biblioteca comunale Eugenio Garin di via 29 maggio. Un servizio che il Comune prosegue a voler garantire, data l'elevata frequentazione che la sala continua ad avere, sia ai fini dello studio da parte di studenti universitari e non

(anche chi opera da remoto la sceglie come postazione di lavoro), che della consultazione di quotidiani e riviste. A rimanere attivo inoltre anche il servizio di restituzione libri e documenti. **Questi gli orari di apertura della Sala di Lettura: lunedì 15.00 - 18.30; martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 9.00 - 18.30; sabato 9.00 - 12.00.**



## Biblioteca comunale, sala di lettura: aperta e fruibile



# MIRANDOLA

## La chiusura del punto nascita e i tagli all'ospedale all'attenzione della Commissione Europea

Intervento e sit-in al S.Maria Bianca dell'Europarlamentare Alessandra Basso: "Chiesti fondi europei, questo ospedale è fondamentale"

Testimonianza e impegno per la riapertura del punto nascita, chiuso da Regione e Ausl alla vigilia del Natale, e per la difesa dell'intero ospedale S.Maria Bianca, da tempo oggetto di tagli e mancato ripristino di funzioni e reparti persi e mai più riaperti, come era stato promesso, nel post terremoto. È il messaggio ribadito sabato mattina 4 febbraio, nel sit-in organizzato davanti all'ospedale con la partecipazione del Sindaco Alberto Greco, dell'europarlamentare Lega Alessandra Basso, del Consigliere comunale Guglielmo Golinelli e del Consigliere regionale Lega Stefano Bargi. "Abbiamo colto l'interesse che l'Onorevole Basso aveva espresso a dicembre di fronte alle preoccupazioni per il futuro del punto nascita e dell'ospedale. Oggi questa attenzione prende forma in questa visita, per noi ulteriore occasione per accendere i riflettori sulla situazione in cui versa il Santa Maria Bianca" - ha affermato il Sindaco Alberto Greco. "La grande partecipazione e la varietà di forze politiche ed espressioni della comunità che hanno risposto al nostro invito (presenti anche il presidente Ucman e sindaco di Medolla Michele Goldoni e rappresentanti del M5S e Forza Italia, ndr), certificano che Mirandola, e più in generale tutta l'Area Nord, non hanno intenzione di cedere passivamente al progressivo depoten-

ziamento della struttura, né tantomeno di farsi convincere dagli artifici semantici utilizzati dalla Regione e dall'Ausl che parlano di sospensione per non dire chiusura. Dopo il punto nascita, che poteva essere tranquillamente salvato, ad essere messo in discussione sarà il Pronto Soccorso. Grazie all'On. Basso porteremo le nostre ragioni al Parlamento Europeo". "A Bruxelles chiedo che si possa avere accesso a fondi europei Next Generation EU per sostenere l'attività di questo ospedale, simbolo dei tanti ospedali come quelli montani che svolgono un ruolo fondamentale per la popolazione. Quello dei presidi ospedalieri di prossimità rappresenta un argomento di primaria importanza. Spostare l'attenzione sull'ospedale di Mirandola a livello europeo spero possa contribuire a raggiungere l'obiettivo". Nel suo intervento il Consigliere Guglielmo Golinelli ha ripeterso le tappe che dal 2017, anno in cui la deroga all'apertura è stata concessa in virtù dell'emergenza sisma, hanno portato alla chiusura del punto nascita: "Anziché investire sulla gestione di oltre 500 parti l'anno che Mirandola ha sempre avuto, Regione e Ausl hanno creato le condizioni per chiederne la chiusura. Non investendo sul personale in organico, ricorrendo a cooperative esterne per la copertura dei turni dei medici in ostetricia, aumentando costi, inefficienza, e ponendo



sempre più restrizioni alla possibilità delle donne dell'area nord di continuare a partorire a Mirandola. Dirottando sempre più gestanti a Carpi e a Modena, per poi arrivare a dire che la soglia dei 500 parti annui non si raggiungeva, e che anche per questo si doveva chiudere. Se non fosse per questa opera di impoverimento perpetrata da Regione e Ausl, il punto nascita di Mirandola viaggerebbe ancora ben oltre ai 500 parti annui in assoluta sicurezza. Come è sempre stato. Inoltre oggi che il governo ha concesso la proroga per l'emergenza sisma, ci sarebbero le condizioni per riaprirlo. Purtroppo da parte della Regione, manca la volontà politica di farlo. Del resto è la stessa Regione che ha chiuso il punto nascita sotto Natale senza dire nulla ai cittadini e che ancora oggi rimane in silenzio. Purtroppo, è la stessa azione che vediamo applicata nei confronti del Pronto Soccorso. Temiamo che anch'esso, per disim-

pegno di Ausl e Regione, sia avviato verso la chiusura". Concetti ribaditi dal Consigliere Regionale Bargi: "La deroga del 2017 prevedeva investimenti sul punto nascita per mantenere alti gli standard. Si è fatto il contrario, sconsigliando anche la promessa di difendere i presidi sanitari ed ospedalieri territoriali". "Sappiamo che gli input sanità pubblica vengono da Bologna e da Modena, dove c'è un monolite politico, ma io sono al mio posto non per assecondare questi input spesso contrari all'interesse della comunità ma per rispondere ai cittadini che mi hanno eletto e che chiedono di difendere i servizi del territorio" - ha concluso il sindaco Alberto Greco. "Continuerò ad oppormi al fronte di chi sta lavorando per lo smantellamento dell'ospedale, malcelato dietro il concetto di una organizzazione di rete. Una rete che però continua a togliere a Mirandola per dare ad altri centri. Un inganno politico che tutti hanno capito".

## Suor Maria Teresa: "Qui c'è valore umano, non si può chiudere"

"L'ospedale di Mirandola va valorizzato per la competenza, per le grandi professionalità che vi operano e per l'umanità che all'interno si respira". Suor Maria Teresa Locatelli da oltre tre anni porta il suo messaggio cristiano e il suo spirito all'interno dell'ospedale Santa Maria Bianca. Ai pazienti ed in stretto contatto con il personale a tutti i livelli. "Tra gli operatori c'è grande collaborazione e l'atmosfera è serena. Mi dispiace vedere oggi vuoti quegli spazi in cui ogni settimana vedevo nascere almeno due o tre bambini. Piccoli che con le loro madri incontro spesso per Mirandola. Mamme soddisfatte di

avere dato alla luce qui i propri figli. Sono di origine bergamasca, insegnante di scuola elementare, mi hanno chiesto di venire qui perché c'era bisogno di una figura come la mia. Ci sono da tre anni e mezzo e sono contenta di esserci. Spero che l'ospedale di Mirandola non perda nulla di ciò che ha e che il punto nascita possa presto riaprire".



## Comitato 'Salviamo l'Ospedale': "I dati giustificano l'apertura"

"I dati confermano che sono più di 600 le donne residenti nei comuni dell'area nord e nel bacino dell'ospedale di Mirandola che partoriscono ogni anno. Donne che potrebbero continuare a partorire al punto nascita di Mirandola, come è sempre stato. Il calo delle nascite all'ospedale Santa Maria Bianca, al netto del dato sulla natalità generale, è

esclusivamente legato alla decisione di limitare a Mirandola solo i parti fisiologici, e oggi nemmeno tutti quelli. Basta pensare che il primo nato dell'anno in provincia è di Cavezzo, sarebbe nato a Mirandola ma l'Ausl ha indirizzato la mamma su Carpi. Il secondo nato in provincia è residente a Carpi ma nato a Modena per scelta della mamma". Lo ricorda Ubaldo Chiarotti, del Comitato Salviamo l'Ospedale di Mirandola che di fronte a questi dati trae una conclusione. "Perché anziché dirottare gestanti a Carpi e chiudere Mirandola, non si fa il contrario, potenziando il punto nascita di Mirandola come riferimento dell'area nord?"



## 'Non solo punto nascita: dovremo mobilitarci tutti per evitare la chiusura del Pronto Soccorso'

Il punto con l'Assessore alla sanità Antonella Canossa che ha partecipato alla riunione della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria

La cosiddetta sospensione dell'attività del punto nascita di Mirandola è stato il tema di apertura della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria (CTSS) che si è svolta mercoledì 25 gennaio nella sede della provincia di Modena. Per il Comune di Mirandola vi ha preso parte l'Assessore comunale alla Sanità Antonella Canossa.

Primo argomento di discussione è stato il "percorso nascita" di Mirandola, considerato che non si può più parlare di "punto nascita" presso il Santa Maria Bianca, ovvero la presa in carico delle gestanti nella fase pre e post parto, che non potendo più partorire a Mirandola vengono inviate in altri centri. Nella relazione presentata si è utilizzato il termine "sospensione" del punto nascita dal 22 dicembre 2022.

"Per l'ospedale di Mirandola la parola "sospensione" è stata usata varie volte e si è sempre trattato di un taglio o di una chiusura definitiva - ha commentato durante la CTSS l'assessore Canossa. Le sospensioni temporanee a Mirandola si traducono sempre in definitive. La chiusura del punto nascita non è altro che l'epilogo di un disegno che parte da lontano; negli anni non si è mai voluto sostenere Mirandola che sarebbe potuta diventare attrattiva anche per territori limitrofi come Carpi e Sassuolo, cui la provincia di Reggio Emilia dà un notevole contributo in termini di numero di parti. Le



procedure sono state via via revisionate per adattarsi alla carenza di personale e sono diventate sempre più restrittive, ed in ultimo il primario è stato lasciato di fatto da solo" "In generale, anche riferendoci ad altre specialità - ha poi proseguito l'assessore Canossa - nel panorama di carenza di medici in cui ci troviamo, se non c'è la volontà politica di sostenere i territori più marginali, disponendo che dal centro i professionisti possano fare, a rotazione, ad esempio una settimana al mese presso gli ospedali del territorio, le strutture più periferiche non hanno possibilità di reggere." Nel corso della riunione vari Sindaci

del distretto sanitario di Mirandola hanno preso la parola, auspicando una riapertura del punto nascita del Santa Maria Bianca. Il presidente della Conferenza Giancarlo Muzzarelli, sindaco di Modena, cambiando argomento, ha successivamente preannunciato il prossimo tema "caldo" definendolo egli stesso "una bomba": la riorganizzazione del Pronto Soccorso. "Di fronte a questa espressione, ben consapevoli delle difficoltà in cui versa il Pronto Soccorso di Mirandola, in cui da mesi si ricorre a medici di cooperative reclutati con un appalto, abbiamo ragione di ritenere che il prossimo taglio che si abatterà sul Santa Maria

Bianca possa essere questo. Se il punto nascita poteva continuare ad essere un riferimento per circa 600 partorienti residenti nei comuni dell'area nord ogni anno, il Pronto Soccorso di Mirandola rappresenta un riferimento per 86.000 abitanti, e non è accettabile che si possano fare riduzioni o chiusure su questo".

Da qui l'appello dell'Assessore a tutte le forze sociali e politiche del territorio. "Dovremo essere compatti e mobilitarci contro questo scenario. Il futuro di Mirandola è ben diverso dalle rassicurazioni su investimenti e potenziamenti ricevuti a più riprese dai vertici politici regionali. Si ricorda infine che con l'avvio unanime del consiglio comunale di Mirandola in data 24 Maggio 2021, veniva approvata la richiesta del Sindaco Alberto Greco di inserire all'interno dei punti di discussione del CTSS, la riddiscussione del PAL (Piano attuativo Locale, fermo alla versione 2011-13) e la riddiscussione di altre problematiche fra cui la riapertura su Mirandola del reparto di cardiologia. E ancora, in data 2 Aprile 2022, lo stesso Sindaco Greco chiedeva nuovamente, dando seguito ad una petizione popolare che aveva trovato ulteriore avallo unanime del Consiglio Comunale nello scorso Novembre 2021, la riunione del Consiglio del CTSS per poter rivedere i parametri del Piano stesso. Tutte richieste formali, ad oggi rimaste ignorate."

## Ostetricia: in arrivo personale esterno, a punto nascita chiuso

Ad un mese dallo stop ai parti al punto nascita dell'ospedale di Mirandola, giustificata dall'Ausl dalla carenza di personale che non avrebbe più garantito il servizio, è stato formalmente affidato l'appalto per la fornitura di personale esterno per il servizio di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Mirandola. Conseguenza del bando che l'Ausl aveva emanato nel dicembre scorso per compensare la carenza di personale del punto nascita. Un bando che per il solo ospedale di Mirandola prevede un importo per la copertura di 6+6 mesi di servizio, con eventuale estensione del contratto del 50%, di 678.000 euro. Nello stesso bando che porterà



medici a gettone esterni a Mirandola, è stata respinta l'unica offerta per la gestione del servizio di ostetricia a Carpi. In sostanza a Mirandola, a punto nascita chiuso, arriva il personale di rinforzo. A Carpi dove il punto nascita non solo è aperto ma accoglie anche le gestanti da Mirandola, non arriverà per ora nessun unità di personale a rinforzo.

## L'Ausl cancella l'anestesista reperibile per le emergenze

Con la chiusura del punto nascita, e a conferma che questa nell'intenzione dell'Ausl potrebbe essere definitiva, l'Azienda sanitaria ha proceduto alla cancellazione, dal 1° febbraio, della figura di anestesista in reperibilità dal proprio domicilio. Una funzione legata esclusivamente - fa sapere l'Ausl - all'esigenza di garantire la possibilità di intervenire su un'eventuale urgenza ostetrica in caso di contemporaneità di emergenze. Ciò ha comportato una riorganizzazione del servizio anestesilogico dell'ospedale che - ha confermato l'Ausl - viene garantito da una figura presente in struttura h 24 e sette giorni su sette. Il nuovo assetto

in vigore è un allineamento del servizio anestesilogico all'attuale situazione che vede la sospensione temporanea dell'attività di assistenza al travaglio - parto. Il personale medico presente per le emergenze nelle ore notturne e festive rimane costituito dalle tre figure di medico di Ps, medico internista e medico rianimatore.



## Ospedale Santa Maria Bianca: dopo la chiusura del punto nascita ora a rischio il Pronto Soccorso notturno

"Basta tagli, la situazione non è più tollerabile". Cittadini esasperati mentre c'è chi inizia ad avanzare soluzioni alternative

"È intollerabile, bisogna dire basta!". Contro i continui tagli alla sanità della Bassa modenese si alza il grido di dissenso dei cittadini.

Dopo la chiusura del Punto Nascite, con annessa carenza di un anestesista reperibile per urgenze ostetriche, ora potrebbe toccare al Pronto Soccorso notturno, punto di riferimento per gli 86 mila abitanti dei nove Comuni. A sganciare la 'bomba', così l'ha definita, è stato il presidente del CTSS (Conferenza Territoriale Socio Sanitaria) Giancarlo Muzzarelli annunciando, a conclusione del primo incontro del nuovo anno, l'oggetto di prossima discussione: la 'riorganizzazione dei PS'. Tanto è bastato per sospettare che a farne le spese per carenza di personale e di risorse sia il PS di Mirandola, viste le difficoltà in cui versa da mesi dopo che l'Asl l'ha appaltato a una cooperativa.

Le voci corrono, e medici e cittadini temono che la scure dei tagli possa abbattersi di nuovo sull'Ospedale di Mirandola. "Se qualcuno sta male di notte cosa deve fare, cosa dobbiamo fare noi residenti della Bassa modenese?", chiede allarmata Jessica Taormina. Un assillo, il suo, condiviso da tutti, nonostante la garanzia dell'elisoccorso nei cieli dei nove Comuni in servizio anche di notte. "Abito a San Martino Spino, noi delle frazioni siamo ancor più penalizzati", commenta Maria Grazia Ausanio. "Avanti di questo passo e l'Ospedale chiude". Patrizia Pugliese,



da sempre in prima linea a difesa della sanità della Bassa modenese, lancia l'invito popolare a 'boicottare l'Ospedale Ramazzini'. "L'Ausl, da decenni, ha deciso di penalizzare il nostro Ospedale a favore di Carpi e Sassuolo e ogni qualvolta che dal PS di Mirandola accettiamo il trasferimento a Carpi avalliamo quelle scelte. D'ora in poi scegliamo il Policlinico, almeno ci sono i trasporti pubblici, e rifiutiamo Carpi. È chiaro ormai che si sta combattendo una guerra tra territori della provincia. Quelli più privilegiati, Carpi e Sassuolo - conclude - vogliono continuare a rimanere tali a spese della Bassa e del Frignano. È ora di dire basta!, perché se chiude

il Ps di notte avanti di questo passo e sarà chiuso anche di giorno". Nel frattempo, i Comitati pro-Ospedale dopo le richieste avanzate alla dg Asl Anna Maria Petrini sono in attesa di un incontro con l'assessore regionale alla Sanità Raffaele Donini. "Chiediamo i primariati mancanti, i posti letto sottratti durante il sisma come la terapia semintensiva, reparto di cardiologia e pneumologia a pieno ritmo, riapertura del Punto Nascite, chirurgia d'urgenza e Ps h24" dichiara Ubaldo Chiarotti. Al di là dello 'scandalo sanità', con i quasi 800 milioni di debito regionale e il rischio commissariamento, i cittadini sono in prima linea anche per cercare soluzioni.

"All'ormai manifesta incapacità gestionale e organizzativa della Sanità e delle reiterate proteste di noi cittadini, occorrono strategie e alternative" - sottolinea Gianni Rossi, che mette in campo alcuni idee: "L'istituzione di corsi di PS tenuti da personale medico e rivolti al cittadino, che almeno potrà gestire in proprio situazioni di lieve entità, e dello 'psicologo di città', in funzione in Lombardia per i casi meno gravi. Soluzione, questa, che sarebbe in grado di alleggerire il Centro di Salute Mentale al collasso, con soli due medici a fronte di un bacino di utenza di 950 pazienti dei nove Comuni".

Carenze di personale e strutturali, e a rimetterci, soprattutto da dopo il sisma 2012, sono solo e sempre i cittadini dell'Area Nord costretti a migrare in altri nosocomi, anche fuori regione. "È vergognoso che una area come la Bassa, distante da tutto e sede del polo biomedicale, secondo al mondo per importanza, sia costantemente penalizzata" - commenta Letizia Ravara. "Spezza il cuore la chiusura del Punto Nascite e ora è a rischio il PS notturno. Il nostro Ospedale può contare su medici e personale infermieristico di alto livello, ma la politica in questi ultimi decenni, e in particolare dopo il sisma, altro non ha fatto che depotenziarlo, a fronte di promesse mai mantenute. Ora tutti, partiti e cittadini, devono scendere in campo a difesa del nostro nosocomio".



# MARCELLO MARCHESI

GIOIELLI

## FAI BRILLARE IL TUO AMORE!



Gioielli, Oro e Orologi - Laboratorio Orafo - Riparazioni - Creazioni - Argento Moda - Stime - Made in Italy

Via Pico 11 (a fianco della galleria del popolo) - Mirandola (MO) - tel. 0535.640044 - cell. 334.1414669 - emmegioielli.it

## Durante il sopralluogo per un veicolo abbandonato in stazione, la PL intercetta uno straniero irregolare

L'intento era quello di constatare le condizioni di un autoveicolo in stato di abbandono, presso la stazione ferroviaria, e così procedere con la rimozione. Durante il sopralluogo della Polizia Locale mirandolese però, agli agenti non è sfuggito il fare sospetto di un individuo che dopo gli accertamenti è risultato clandestino. Fermatolo quindi e svolte le procedure di rito è stato affidato all'ufficio immigrazione della Questura di Modena per l'espulsione.

A seguito delle segnalazioni da parte di cittadini, lo scorso venerdì 3 febbraio gli operatori della Polizia Locale sono intervenuti presso la Stazione ferroviaria di Cividale per visionare lo stato di un veicolo in evidente stato di abbandono. Giunti sul posto, e dopo i primi accertamenti, il veicolo risultava a tutti gli effetti un rifiuto speciale da rimuovere quanto prima. Individuato celermente inoltre il proprietario, gli operatori hanno proceduto a somministrare - in un secondo momento - con la conse-



guente sanzione amministrativa. Nel corso del sopralluogo, l'attenzione degli operatori veniva carpita dall'atteggiamento particolarmente sospetto di due individui che - alla vista degli agenti - si sono dati alla fuga abbandonando una terza persona prontamente fermata. Alla richiesta dei documenti l'uomo asseriva di non poterli fornire e di conseguenza di non riuscire a collaborare alla sua identificazione.

Accompagnatolo al Comando, per il cittadino di origine africana, che poi si sarebbe scoperto avere cittadinanza nigeriana, ma privo di alcun permesso di soggiorno, si è certificato il reato di permanenza irregolare sul suolo italiano. Lo straniero è stato posto a disposizione dell'ufficio Immigrazione, che accertata l'irregolare presenza, ha istruito i provvedimenti ai fini dell'espulsione dal territorio nazionale. L'uomo, pertanto, è stato accompagnato dalla Polizia di Stato presso il Centro per i rimpatri di Bari, da dove verrà definitivamente espulso. "L'intensa attività rivolta alla sicurezza del capoluogo e delle frazioni suddivisa fra controlli, accertamenti e presidio del territorio, da parte della Polizia Locale - evidenzia l'Assessore alla Sicurezza Roberto Lodi - continua a portare risultati, considerevoli in termini di sicurezza. Anche in un caso specifico come questo, col secondo fermo operato in pochi giorni di un cittadino irregolare sul suolo italiano. L'operato dei nostri agenti come quello di tutte le forze dell'ordine, da elogiare, va nella direzione di una Mirandola sempre meno ospitale per quanti abbiamo intenzioni delinquenziali. Uno sforzo sottolineato anche dall'accresciuta percezione di sicurezza personale e del patrimonio che i cittadini ci testimoniano e confidano direttamente agli agenti delle varie forze di Polizia."

## Ritrovato portafoglio: la PL lo riconsegna ai proprietari

Un portafoglio smarrito, ritrovato e riconsegnato al legittimo proprietario in poco tempo. È avvenuto nei giorni scorsi. Non passa quasi mai inosservato un portamoneta a terra. E nemmeno così è stato per quello rinvenuto da un cittadino, risultato poi ricolmo di soldi. Il cittadino

coscienzioso - che ha chiesto l'anonimato - non ci ha pensato due volte e ha portato immediatamente il portafoglio al comando della Polizia Locale di Mirandola. Verificato il contenuto, un'ingente somma di denaro, a ristretto giro sono stati rintracciati i proprietari

che si sono presentati presso la PL per la riconsegna. Al cittadino che ha ritrovato la consistente somma sono arrivati ringraziamenti ed elogi per l'onestà e senso civico. Lo stesso ha ringraziato a sua volta rifiutando però la ricompensa prevista in questi casi per legge.



## Carabinieri: ad inizio mese controllate 37 persone e 21 veicoli

Proseguono a ritmo serrato, i controlli straordinari dei Carabinieri pianificati dal Comando Provinciale di Modena. Nel pomeriggio di venerdì 3 febbraio, i Carabinieri della Stazione di Mirandola e della Compagnia di Carpi hanno eseguito una serie di controlli finalizzati alla prevenzione e contrasto dei furti in abitazione e altri reati predatori. Dalle ore 17, hanno operato simultaneamente più pattuglie delle Stazioni della bassa modenese e del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Carpi, vigilando nelle zone sensibili, controllando 37 persone

e 21 veicoli. I controlli dei militari sono stati estesi anche in alcuni esercizi pubblici del comune. Nel corso del servizio non sono state rilevate criticità. I controlli straordinari dei Carabinieri verranno ripetuti anche nei prossimi giorni.



## Macrì nuovo Capo dei Vigili del Fuoco Volontari di Mirandola

Gaetano Macrì è il nuovo Capo Distaccamento del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Mirandola. È stato nominato a fine gennaio, al posto Graziano Bernardi Bosi che ha lasciato il Distaccamento dopo 16 anni di attività. Il Sindaco

Alberto Greco e l'Amministrazione comunale si uniscono ai complimenti formulati per l'occasione dai volontari del corpo formulando un sentito in bocca al lupo e buon lavoro, con l'auspicio di consolidare la collaborazione. Intanto continua in modo indefesso l'attività del Corpo intervenuto anche nei giorni scorsi nelle campagne tra Vallalta e San Giacomo delle Segnate per un incendio di un centinaio di rotoballe. Con loro sul posto anche i colleghi di Carpi e Suzzara. Al termine del lavoro gli unici danni sono stati quelli subiti dal vecchio stabile dove erano accatastate le rotoballe.



## Corso di autodifesa personale: toccata quota 50 adesioni

Piace e continua ad incrementare il numero di partecipanti il corso di autodifesa personale, organizzato dal Comune di Mirandola in collaborazione con i maestri di arti marziali Nicoletta Magnoni e Nino Ghelli presso la Palestra dell'Istituto



"Galilei" (V. Barozzi n°6). Un'occasione rivolta alle donne e gratuita, per apprendere le tecniche per sconfortare qualsiasi tentativo di aggressione e difendersi in caso di tentata violenza fisico/personale. In crescita le adesioni: dai venti partecipanti alla prima lezione - dello scorso 17 gennaio - il numero ora è più che raddoppiato, lievitando sino alle cinquanta presenze. Si ricorda che il corso, si tiene il martedì sera - fino al 30 maggio 2023 - ed è rivolto alle donne residenti nel Comune di Mirandola ed in tutti i Comuni dell'Area Nord.

## Abbandono rifiuti: raccolte due tonnellate in pochi giorni

AIMAG, lo scorso 6 febbraio ha realizzato un'operazione straordinaria di pulizia, in collaborazione ed in affiancamento con Anas. Ad essere oggetto dell'intervento di bonifica, sono state in particolare le piazzole della tangenziale/variante, partendo da Mirandola verso Medolla. Due le squadre impegnate e all'opera contemporaneamente che hanno concluso la pulizia dell'intero tratto stradale nel corso della sola mattinata. Un intervento di tipo straordinario - programmato in anticipo con Anas al fine di garantire la sicurezza degli operatori impegnati - che ha consentito la raccolta di una tonnellata di rifiuti (due, se si considera anche l'intervento realizzato precedentemente). L'Amministrazione comunale

ricorda ed evidenzia che l'abbandono di rifiuti è un reato ambientale per il quale sono previste sanzioni, oltre ad uno scempio per il paesaggio e anche un costo elevato ed ulteriore a carico dell'intera comunità mirandolese. A riguardo continueranno e saranno intensificate le azioni di controllo e monitoraggio sull'intero territorio comunale. Ad oggi sono state elevate oltre 150 contravvenzioni a riguardo di 200 euro ciascuna.



## Sei le patenti ritirate sul territorio in sole due settimane

Sono ben sei le patenti ritirate nelle ultime due settimane: questo il bilancio dei controlli stradali effettuati da parte della Polizia Locale di Mirandola. Una presenza, costante e tangibile sulle strade del territorio, contraddistinta da vari posti di blocco. I cittadini in questioni sono stati sanzionati per: guida in stato di ebbrezza, mancata conversione della propria patente in quella italiana (è il caso di un cittadino straniero che ha fatto passare oltre un anno). Infine è stato emesso un verbale



per impropria presenza alla guida nonostante la sospensione della patente per decreto del Prefetto.

## La Polizia Locale interviene per le grida e trova la droga

Gli schiamazzi non si placavano, i vicini chiamano la Polizia Locale e gli agenti trovano la droga. È quanto accaduto nella frazione di San Martino Spino nei giorni scorsi, in occasione di un controllo effettuato presso un'abitazione - a seguito di una segnalazione per rumori molesti. L'attenzione degli agenti della PL una volta giunti nell'appartamento cade immediatamente su della sostanza stupefacente posta sul tavolo. Dopo aver proceduto all'identificazione del possessore, gli operatori hanno provveduto alla

segnalazione alla Prefettura: si tratta di un giovane, origine extracomunitaria.



## Ufficio passaporti, ampliato il servizio al Commissariato

Ridurre i tempi di attesa per il rilascio del passaporto. È l'obiettivo del piano di potenziamento della Questura di Modena riguardante anche il Commissariato di Mirandola. È bene ricordare che la richiesta deve avvenire on-line e l'ufficio al quale rivolgersi dipende dalla residenza. Possono rivolgersi all'ufficio passaporti del Commissariato di PS di Mirandola solo i residenti nei comuni di Mirandola, Medolla, S.

Prospero, Finale Emilia, S. Felice Sul Panaro, Concordia, S. Possidonio, Cavezzo, Camposanto. La procedura per il rilascio del passaporto è unica e va fatta on-line: accedendo al sito [www.passaportonline.poliziadistato.it](http://www.passaportonline.poliziadistato.it), cliccando su provincia di Modena, mediante utilizzo delle credenziali spid o carta d'identità elettronica e prenotare sull'"agenda on line" la prima data disponibile. Si consiglia di ripetere l'operazione,

poiché posti se ne liberano ogni giorno. Nel sito è disponibile anche tutta la documentazione necessaria (bollettini) per il pagamento. L'Ufficio Passaporti del Commissariato di Mirandola ha i seguenti orari di apertura: Lunedì 8:30-13, Martedì 8:30-13, Mercoledì 8:30-13, Giovedì 8:30-13 e 14-16:30, Venerdì 8:30-13. La mail di riferimento per le urgenze e le richieste di informazioni è: [dipps148.5200@pecps.poliziadistato](mailto:dipps148.5200@pecps.poliziadistato)



### VETRO ROTTO?

LA SOLUZIONE È

**MIRANDOLA GLASS**  
center

IN PRIMO PIANO

**DEGHIACCIANTE 927 MICRO LOGICAL**  
da spruzzare sul parabrezza GHIACCIATO o da versare direttamente nella vaschetta acqua tergilicristalli

**OSCURAMENTO VETRI AUTO CON PELLICOLE SOLARI OMOLOGATE**

**SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE CRISTALLI AUTOVEICOLI E BUS**

**DISINFESTAZIONE - SANIFICAZIONE ABITACOLO CON "OZONO"**

**SERVIZIO di RI-CALIBRATURA e DIAGNOSI DEI DISPOSITIVI A.D.A.S. (sistemi assistenza alla guida)**

Mirandola Glass Center Srl - Via 11 Settembre 2001, 1/3 (Angolo Via Bruino)  
 MIRANDOLA - Tel. 0535 26657 - [www.mirandolaglass.it](http://www.mirandolaglass.it)

## Biloslavo: "La verità sta emergendo dalla foiba, nonostante il perdurare di resistenze ideologiche"

Il giornalista del Tgcom24, invitato a Mirandola, calamita l'attenzione dei ragazzi delle scuole sull'importanza del Giorno del ricordo

"Semplicemente, penso sia un mio dovere, come giornalista inviato di guerra incontrare i ragazzi delle scuole e dare loro un messaggio chiaro e forte al tempo stesso: mai più questi errori, che si sono ripetuti nel tempo." È la chiosa dell'incontro a cui segue un momento di silenzio. Che si riaccende pochi secondi dopo in un applauso fragoroso sottolineato dai tanti "Grazie" dei ragazzi presenti. Fausto Biloslavo ringrazia a sua volta, a suo modo con un cenno per la tanta attenzione mostrata dai ragazzi presenti alle sue parole.

Quello con Biloslavo, inviato del Giornale, Panorama e Tgcom24, è stato il secondo degli appuntamenti organizzati dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Mirandola, per il ciclo "La Memoria della Storia": apertosi il 27 gennaio scorso con la Giornata della Memoria, che è passato per il Giorno del Ricordo, per concludersi a marzo col dono della costituzione agli studenti.

La Montalcini per l'occasione ha contato circa 200 alunni - otto classi - con i loro insegnanti degli istituti Galilei e Luosi-Pico. Ad aprire l'incontro il **Consigliere comunale Guglielmo Golinelli** che ha portato il saluto dell'Amministrazione, introducendo la giornata proprio sul ricordo di come il territorio modenese sia stato protagonista e meta degli esuli istriano dalmati: negli episodi del campo di Fossoli dove erano rifugiati, ai margini della società, nel secondo dopoguerra e in quelli del "treno della vergogna", con italiani discriminati da altri italiani.

Preambolo per la domanda del direttore de L'Indicatore: "Ma perché



sono occorsi oltre 50 anni per un giorno del Ricordo?" E Biloslavo da lì è partito, col piglio di chi, non solo illustra idettagliatamente quelle drammatiche vicende fatte di terrore, sofferenze e morte. Ma pure di chi quelle stesse, le ha conosciute in quanto vissute in prima persona dai suoi famigliari. "Tante verità sono state infoibate - ha esordito in modo semplice e diretto - per astio ideologico, opportunismo politico, paura di andare contro corrente e contro la verità, o per totale disinteresse. Oltre mezzo secolo di silenzi sui crimini commessi, e copertura ad opera di quello che era il Partito Comunista più forte di tutto l'occidente democratico."

È un fiume in piena Biloslavo, che alterna le parole con i filmati su quelle insenature carsiche, le foibe appunto, in cui furono gettati in migliaia con la sola colpa di essere italiani o contro il regime di Tito. "Perché badate non si è trattato solo di fascisti o di chi aveva combattuto come qualcuno vorrebbe far credere, ma di militari,

di famiglie italiane, infermieri, medici, preti, suore, partigiani non allineati e reticenti al disegno del dittatore. E poi sloveni, croati e serbi cetnici solo per aver fatto scelte diverse. Una pulizia etnica in piena regola, commessa da quei vincitori che portavano la stella rossa sul berretto. Un terrore sistematico utilizzato per svuotare quelle terre italiane dagli italiani, spinti all'esodo l'esodo. Alla fine risulteranno massacrate oltre 250mila persone."

Silenzio e attenzione in sala, mentre tra i ragazzi a seguire, pren-

devano psoto anche il **Sindaco Alberto Greco, L'Assessore alla Sicurezza Roberto Lodi, quello alla Cultura Marina Marchi.**

"Ma uno squarcio, col riconoscimento finalmente del Giorno del Ricordo si è aperto - prosegue Biloslavo - anche se restano resistenze fortemente ideologizzate che ogni anno il 10 febbraio, spuntano per recriminare, remare contro la storia e gettare fango su di una verità che finalmente sta uscendo dalla foiba." Parole che introducono alla sua esperienza personale, di bambino, tanti anni fa raccontata dalla nonna e dai genitori, su quel suo nonno materno, prelevato, sparito nel nulla, che oggi non ha nemmeno una tomba su cui piangere. "È da questo vissuto, che ho scelto il mestiere di inviato di guerra. Per raccontare ciò che avviene, senza filtri per dare una testimonianza diretta, affinché questo orrore non si ripeta mai più. I vinti non vanno giustiziati, ma processati e giudicati. Siate curiosi e non fermatevi alla semplice apparenza. La pace va preservata attraverso soprattutto la verità", ha chiuso seguito dall'applauso dei ragazzi.

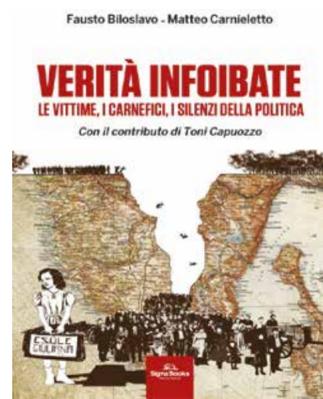


## "Verità infoibate": il racconto delle violenze comuniste, perpetrate su inermi a cannoni ormai fermi"

Riportare alla luce storie di disumanità e violenze intrise di odio ideologico perpetrate su innocenti ed inermi: un lavoro giornalistico intenso, realizzato da tre giornalisti accomunati dalla passione per la politica estera e per l'operatività in prima linea: Fausto Biloslavo e Matteo Carnieletto, aiutati dal prezioso contributo di Toni Capuozzo. Verità per oltre mezzo secolo "infoibate" per varie ragioni: politica, ideologia accecante, opportunismo, paura di essere etichettati come "reazionari o revisionisti" e nella maggioranza dei casi, più semplicemente per totale disinteresse. Un libro a

tratti crudo ma fedele, capace di ridare la luce a pagine buie e sanguinose del post seconda Guerra Mondiale, spostando i riflettori sulla tragedia delle foibe e del contestuale dramma dell'esodo di centinaia di migliaia di cittadini italiani perseguitati in maniera crudele senza poter contare su alcuna mano protesa nei loro confronti. Storie terribili, riportate nel presente, in un periodo storico caratterizzato dagli apprezzamenti espressi dal Presidente Americano Joe Biden nei confronti del Maresciallo Tito sulla cui divisa è stata appuntata per decenni la decorazione del Quirinale. Un viaggio attraverso le

contraddizioni del Partito Comunista italiano, arrivando a toccare lo scandalo delle pensioni garantite dall'INPS agli infoibatori. Un percorso di riconciliazione difficile con gli eredi della ex Jugoslavia le foibe, che continuano a venire alla luce nei territori dell'attuale Slovenia e gli oltraggi ai martiri delle violenze titine che puntualmente riemergono ogni 10 febbraio. Un'opera che vuole essere, per sua stessa ammissione, un'operazione di verità contro il silenzio, l'ambiguità e, ancora, settant'anni dopo fatti di una disumanità inimmaginabile, la menzogna post comunista.



## L'orrore dei campi di concentramento rivissuto nel diario di Carla Simons

Ottocento studenti delle scuole secondarie di Mirandola - suddivisi in un doppio turno - hanno preso parte all'iniziativa organizzata dal Comune di Mirandola in occasione della Giornata della Memoria, lo scorso 27 Gennaio presso l'Auditorium Montalcini.

A catalizzare l'attenzione dei presenti, il recital dal titolo "La luce danza irrequieta". Un "flashback", che grazie alle parole di un diario recentemente ritrovato, racconta

la storia della deportata ebrea olandese Carla Simons. Una narrazione suggestiva, interpretata dall'attrice Irene Guadagnini, resa solenne dalle musiche originali dei maestri Matteo Minozzi ed Eugenio Polacchini eseguite dal duo di chitarre "Buskers" e dagli stessi compositori. Il diario, ripercorre le vicende più significative dell'occupazione nazista dei Paesi Bassi e la deportazione degli israeliti europei nei campi di sterminio: un crescendo emotivo che

ha catalizzato l'attenzione degli studenti presenti, sino alla triste conclusione. "L'attenzione e la commozione degli studenti - ha confidato a margine dell'iniziativa l'Assessore alla Cultura Marina Marchi - conferma l'importanza, potendo contare su un numero di testimonianze dirette sempre più ridotte, di queste occasioni utili a ricordare quei momenti oscuri e terribili, affinché certi crimini non si ripetano".



## A marzo va in scena la "Giornata della Costituzione"

Il terzo mese dell'anno, marzo si aprirà all'insegna di una giornata che vuole essere un momento per commemorare ciò su cui si fonda il nostro vivere civile e la nostra Repubblica democratica e veicolare tali principi, fatti di diritti e doveri, a coloro che saranno i cittadini di domani: i giovani. Venerdì 17 marzo, infatti, alle ore 11.30 e come al solito presso l'Aula Magna dell'Auditorium mirandolese Rita Levi Montalcini di via 29 Maggio, per il ciclo "La memoria della storia" si terrà la "Giornata della Costituzione". Per celebrarla, ad andare in scena sul palco dell'Auditorium cittadino Rita Levi Montalcini saranno il già noto gruppo musicale "Flexus", accompagnato dalla voce di Stefano Cenci, in uno spettacolo dal titolo "La Costituzione siamo noi". Durante la mattinata, per veicolare al meglio la conoscenza della Costituzione stessa e dei

principi fondamentali su cui si fonda, verranno consegnati a tutti i maggiorenti presenti in sala delle copie della Costituzione affinché possano sfogliarla ed addentrarsi al meglio in essa. L'iniziativa è come sempre patrocinata dal Comune di Mirandola e promossa dall'ufficio Cultura e dalla Biblioteca comunale Eugenio Garin. Per chiunque volesse avere ulteriori informazioni in merito e prenotarsi, è possibile scrivere una mail a: [cultura@comune.mirandola.mo.it](mailto:cultura@comune.mirandola.mo.it)



## Fiori in ricordo del sacrificio del beato Odoardo Focherini

In occasione delle iniziative realizzate per la "Giornata della Memoria", l'Amministrazione Comunale ha voluto - come da tradizione - ricordare il beato mirandolese Odoardo Focherini. In sua memoria, venerdì 27 gennaio il **Consigliere Comunale Guglielmo Golinelli** ha deposto un mazzo di fiori in Piazza Costituente all'altezza del civico 58, dove era una volta la casa di Focherini e dove oggi è stata posta nei pressi una pietra d'inciampo.

Un luogo simbolico e suggestivo - e diventato col tempo meta di pellegrinaggio e riflessione per tanti - situato all'esterno dell'abitazione nella quale Odoardo Focherini visse con la sua famiglia prima dell'arresto avvenuto nel marzo del 1944, in piena Seconda Guerra Mondiale. E in particolare del successivo martirio a lui perpetrato nel campo di concentramento di Hersbruk. "Il sacrificio di Odoardo Focherini rappresenta uno dei momenti più alti della storia del nostro secolo, oltre che della storia di Mirandola, la nostra città - commenta il Consigliere Comunale Guglielmo Golinelli - Il 78° Anniversario della scomparsa del Beato, ci permette di ricordare come la libertà e i diritti che oggi caratterizzano la nostra quotidianità sono figli di quel coraggio e di quel sacrificio che ha contraddistinto la vita tante vittime di un periodo storico oscuro e travagliato".





**BONOMI**  
ONORANZE FUNEBRI

SEMPRE AL TUO FIANCO.



**BONOMI**  
ONORANZE FUNEBRI

TEL. 0535.38429 CEL. 349.0545200

CONCORDIA SUL SECCHIA - VIA MAZZINI 15

SAN POSSIDONIO - PIAZZA ANDREOLI 18

## Taglio del nastro per il micronido 'Belli e Monelli': risultato possibile grazie alla collaborazione tra Comune e gestori

L'Assessore Marchi: "In pochi mesi 47 posti nido in più sul territorio comunale"

Sabato 4 febbraio è stato il turno del Micronido "Belli & Monelli" - in viale della Favorita, 9 - alla presenza delle Istituzioni Locali. Un momento significativo, che verrà replicato l'11 febbraio con il taglio del nastro presso "L'Arca di Noè", e che conclude in maniera fruttuosa la volontà dell'Amministrazione di aumentare i posti nido sul territorio comunale in poco tempo. 37 posti nido e 10 primavera in più a disposizione della comunità, per dare pronta risposta alle esigenze delle famiglie ed alla accresciuta

richiesta di posti nido. Un risultato celere reso possibile grazie al lavoro sinergico fra i gestori, l'Assessorato all'Istruzione, gli uffici comunali e la generosità e l'interesse mostrato da soggetti privati. Decisivo l'apporto del welfare locale: interpellati dall'Assessore alla Scuola Marina Marchi, gli imprenditori mirandolesi hanno risposto presente accollandosi le spese di arredo e di adeguamento degli spazi. La proficua collaborazione tra pubblico e privato ha consentito quindi di ampliare del



23% la percentuale di ricettività per bambini 0-3 anni a Mirandola (da 160 a 207), superando quel 33% previsto dai parametri stabiliti dalla Comunità Europea. "Si conclude con queste due inaugurazioni (la prossima sarà L'Arca di Noè) una prima fase - commenta l'Assessore Marchi - preludio di un ulteriore potenziamento del

servizio. Il Micronido "Belli e Monelli", grazie alla preparazione e alla passione delle tate, garantisce un servizio d'eccellenza con attività d'interscambio che coinvolgono tutte le fasce d'età. Particolari punte di eccellenza sono il corso di inglese e il moderno giardino, arredato con giostrine che permette anche l'attività all'aria aperta".



## Nidi, l'impegno dell'Amministrazione e il sostegno delle imprese

I 47 posti nido in più destinati alle famiglie i cui bimbi erano rimasti esclusi dai nidi comunali, possono definirsi un risultato importante. L'Amministrazione comunale, ed in particolare l'Assessorato alla Scuola, hanno lavorato sodo al fine di individuare una soluzione efficace ad un bisogno che perdurava da circa un ventennio. Soluzione che oggi trova concreto riscontro nei nuovi micronidi "Belli e Monelli" ed "Arca di Noè". All'impegno indefesso, all'Amministrazione - 86mila euro per il 2022-2023, tra micronidi e bonus baby sitter e 22mila l'anno precedente - però va riconosciuto anche un altro merito: quello cioè di essere riuscita a coinvolgere "per la causa" diversi soggetti privati come la Fondazione Cassa di Risparmio, Aimag, B. Braun... Ma pure un gruppo di aziende che sotto la sigla di "#Wecare", hanno mostrato di essere

più che motivate a fare la loro parte. In questo caso provvedendo a sostenere i costi necessari dei primi tre mesi in cui mancava ancora la copertura della convenzione col Comune, causa i rallentamenti delle procedure e di accreditamento e di funzionalizzazione. Ad entrambi i micronidi è andato infatti parte dei fondi raccolti (10mila euro) da dieci aziende aderenti al progetto "#Wecare" - Qura, Encaplast, Pavani Group, HMC, Eurosets, Acea Costruzioni, AeC Costruzioni, Mold&Mold, Autocarrozzeria Imperiale e Innova Finance - da destinare a strutture e associazioni che operano a Mirandola "Per noi - fanno sapere da "Wecare" - è il primo passo di un percorso che vorremmo lungo e costellato di iniziative e attività che contribuiscano a far crescere Mirandola non solo dal punto di vista economico, ma anche della vita sociale e culturale".



## E inaugurazione sarà anche per 'L'Arca di Noè'

Sabato 11 febbraio, alle 11, si terrà l'inaugurazione del Micronido "L'Arca di Noè" di Mirandola, alla presenza delle autorità civili cittadine, degli imprenditori privati le cui donazioni sono state fondamentali per l'avvio dell'attività e della Banda "Rulli Frullini", che si esibirà diretta dal Maestro Edoardo Samain. "A dicembre 2022 c'è stato il sopral-

luogo sulla struttura da parte della commissione tecnica - ricorda Maurizio Cavicchioli dell'Arca di Noè - poi è arrivato l'accREDITAMENTO della Regione e così a gennaio siamo partiti con i primi 13 bambini. Infine abbiamo firmato la convenzione con il Comune di Mirandola per l'inserimento di altri 13 bimbi, che saranno inseriti al più presto".



### Inaugurazione Micronido "L'Arca di Noè"

Prevista l'esibizione musicale della Banda dei "Rulli Frullini", diretto dal maestro Edoardo Samain

Sabato 11  
Febbraio  
Ore 11  
Viale della Libertà, 2  
41037 Mirandola MO



## Anche la Città dei Pico aderisce all'importante iniziativa "Comuni Amici delle Api"

A seguito della mozione del Consigliere comunale Silvia Ferrarini, il Comune di Mirandola ha scelto di aderire, attraverso una delibera di consiglio, all'iniziativa "Comuni amici delle api" per valorizzare il fondamentale ruolo degli insetti impollinatori nella manutenzione e regolazione degli ecosistemi. L'iniziativa "Comuni amici delle api" nasce nel 2016 da Felcos Umbria, Anci Umbria, Apau (Associazione Produttori Apistici Umbri) e Apimed (Federazione degli Apicoltori del Mediterraneo), nell'ambito di CooBEEration Campaign, campagna di sensibilizzazione sul valore dell'apicoltura come bene comune, di cui il Comune condivide e fa propri gli obiettivi. L'apicoltura ha da sempre un importante legame con il nostro territorio, svolgendo un ruolo di tutela e salvaguardia dell'ambiente. Pertanto il Comune di Mirandola si impegna a sostenere nella propria comunità locale lo sviluppo delle attività apistiche in maniera diffusa sul territorio includendo e incrementando la coltiva-



zione di specie vegetali gradite alle api, ponendo grande attenzione ai trattamenti sulle alberature cittadine e promuovendo la prevenzione ai rischi legati alla zanzara tigre in maniera sostenibile. Per essere un Comune Amico delle Api, Mirandola metterà in atto strategie di valorizzazione e salvaguardia del territorio e di comunicazione come eventi e progetti didattici per far comprendere a tutti l'importante ruolo che svolgono le api per gli ecosistemi. In occasione della Giornata mondiale

delle api, il 20 maggio scorso, il CEAS "La Raganelle" ha diffuso tra le scuole primarie un video su come preservare la biodiversità nei giardini e nei parchi, salvaguardando gli impollinatori e evitando lo sviluppo di nuove zanzare. La salvaguardia delle api, infatti, parte proprio dai nostri giardini. Scegliere di attuare una lotta larvicida, anziché l'utilizzo di prodotti adulticidi che hanno effetti collaterali su tutti gli impollinatori del giardino, è un primo ed importantissimo passo verso la tutela delle api.

### LE SCUOLE PRIMARIE ALLA SCOPERTA DI PROVINCIA E AGENDA 2030

Le classi 3B, 3D, 3E della Scuola Primaria "Alighieri" di Mirandola e la classe 3A della Scuola "Rodari" di Mortizzuolo sono partite per un viaggio virtuale alla scoperta della Provincia di Modena e degli obiettivi dell'Agenda 2030. Grazie alla Fondazione Bruno Kessler di Trento ed Arpae è stata messa a disposizione delle classi la piattaforma online Kids Go Green, con cui gli alunni percorreranno un itinerario a tappe dopo ogni buona azione per l'ambiente, come andare a scuola a piedi o in bici. Ogni spostamento virtuoso sarà registrato sulla piattaforma, avanzando nel percorso. Al termine, del progetto grande sorpresa per le classi.



**Scegli il digitale!**

**Fai vincere la tua scuola!**

## PREMI@SCUOLA

Premi@Scuola è il concorso scolastico promosso da AIMAG per sostenere i progetti di digitalizzazione delle scuole del territorio e al tempo stesso incentivare i cittadini ad utilizzare i servizi digitali.

Partecipare è semplice: basta accedere all'area personale, selezionare nel menù la voce "Premi@Scuola", attivare i servizi digitali e sarà possibile votare la scuola primaria o secondaria di primo grado prescelta. Ogni fornitura da diritto a due voti: uno per la fattura digitale e l'altro per la delega bancaria. Il voto può essere espresso anche da chi ha già attivato questi servizi.

Affinchè i voti siano validi sarà necessario che i servizi digitali restino attivi almeno fino alla fine del concorso (30/04/2023). Al termine del concorso Premi@Scuola verrà redatta una classifica generale e sulla base della graduatoria saranno assegnati premi in denaro, da destinare a progetti e materiali digitali, alle scuole che avranno ottenuto più voti.

Per maggiori informazioni contattare comunicazione@aimag.it o visita il sito aimag.it



## Bompani, neo titolare della Farmacia Veronesi: "Passaggio di consegne nel segno della continuità"

Per l'attività mirandolese, che porta il nome del fondatore del biomedicale, bilancio positivo grazie alla fedeltà della clientela

Il 1° febbraio 2022 avveniva un passaggio di consegne importante presso la Farmacia Veronesi di Mirandola, storica farmacia della Città dei Pico che porta il nome del fondatore del biomedicale, il dottor Mario Veronesi: l'allora titolare, infatti, la dottoressa Cecilia Veronesi, lasciava l'attività nelle mani del dottor Luca Bompani, l'attuale titolare. Ad un anno da quel passaggio, è con lui che abbiamo scambiato qualche parola per farci raccontare come sta procedendo l'attività. "Da mirandolese - spiega Bompani - è stata una grande soddisfazione per me ricevere e accettare la proposta della dottoressa Veronesi di diventare il titolare della farmacia: un passaggio di consegne da una famiglia mirandolese ad un'altra, nel segno della continuità, per cui non la ringrazierò mai abbastanza. In farmacia non abbiamo cambiato praticamente nulla: né il nome, in quanto è quello del dottor Veronesi, fondatore del



biomedicale, né l'impostazione dell'attività, già molto valida grazie all'imprinting che ha saputo darle Cecilia. Anche i colleghi sono sempre gli stessi: siamo in tutto sei farmacisti, più un'amministrativa/contabile. La clientela, poi, è rimasta tale e quale, frutto di una fidelizzazione di anni e anni che ha reso

questa farmacia un vero e proprio punto di riferimento, di cui siamo contenti ed orgogliosi. Ultimamente abbiamo notato che, oltre ai clienti storici, c'è stata un'evoluzione ed un incremento quindi, ad un anno dal passaggio di consegne, il bilancio è più che positivo". Una soddisfazione doppia per Bompani che,

già da tre anni, lavorava presso la farmacia Veronesi: "Io vengo da una famiglia di medici: mio padre era dottore, come mio nonno. Ho avuto una parafarmacia a Carpi, poi a Mirandola e, infine, per tre anni ho lavorato presso la farmacia Veronesi quale commerciale. Da un anno a questa parte esserne diventato quindi il titolare è per me motivo di orgoglio perché porto avanti la tradizione di due famiglie mirandolesi: la mia e quella dei Veronesi". Questi sono infine tutti i principali servizi ed i prodotti che la clientela può trovare presso la Farmacia Veronesi di via Fulvia n. 84/86 a Mirandola: Ecg, Holter Cardiaco, Holter Pressorio e la possibilità di eseguire le analisi del sangue. E ancora: il noleggio e la vendita di ausili ortopedici, di protesi di varia natura (tutori), come il servizio Cup e le pratiche Saub, le preparazioni galeniche officinali e magistrali, il servizio infermieristico per iniezioni, medicazioni e lavaggi auricolari.

## San Valentino, Cupido è pronto a scoccare la sua freccia: "Innamorati di questa città"

"Mirandola in love", alza il sipario e per la città dei Pico sarà festa di San Valentino, fino al 19 febbraio. Il cuore storico cittadino, con il supporto tecnico de l'Accento srl, vestirà per una decina di giorni circa il colore degli innamorati attraverso decorazioni pensate appositamente, sonetti d'amore, cuori luminosi. Con il ritorno della grande scritta, che ormai caratterizza la



festività da tre anni, davanti alla quale sarà possibile scattarsi foto e selfie ricordo. Perché San Valentino come ha voluto ricordare l'Assessore comunale alla Promozione del Territorio, Fabrizio Gandolfi può diventare anche un'occasione per innamorarsi di Mirandola, "il nostro è un messaggio che che va oltre l'amore di coppia perché vuole essere anche un messaggio d'amore verso la nostra città e tutto quello che ha da offrire. Una città da amare, insomma". **Iniziative ed eventi.** Premi e gadget sono previsti per tutti coloro che faranno acquisti nei negozi della città dei Pico - aderenti all'iniziativa - grazie a "Lo shopping a Mirandola ti premia": il Comune di Mirandola in collaborazione poi con "La Nostra Mirandola" proporrà il 18 febbraio una passeggiata alla scoperta dei luoghi da amare del centro storico con ritrovo alle 17,30 presso la statua di Giovanni Pico in piazza Costituente. Le informazioni storiche saranno abbinata



alle letture di Simone Maretti e alle musiche di Simone Di Benedetto. Una dolce sorpresa finale chiuderà infine la piacevole passeggiata. L'iniziativa sarà a numero chiuso. Si invita pertanto a prenotarsi quanti fossero interessati a partecipare - restano ancora diversi posti a disposizione - entro e non oltre le ore 12 del 17

febbraio. Per informazioni ed iscrizione: 0535-29507/ 29724/29658; [turismo@comune.mirandola.mo.it](mailto:turismo@comune.mirandola.mo.it) "Torneranno ad accendersi i grandi cuori rossi luminosi di piazza Costituente, la grande scritta Mirandola in love, è pronta per stupire e catturare l'attenzione, le vie ad abbellirsi, per il nostro centro tutti da vivere", sottolinea Gandolfi.





**LUNEDI 27 FEBBRAIO**

**WBS DAY**

WELLBACK SYSTEM

**PRENOTA LA TUA LEZIONE PROVA PRESSO LA PALESTRA SIRO FITNESS**

**IL METODO FITNESS CHE TOGLIE IL MAL DI SCHIENA E SCIoglie LE TENSIONI**

**SIRO FITNESS - via Adelaide Bono, 12 Mirandola**

**Tel 320 6051873 - info@sirofitness.com**

**10-19 FEBBRAIO 2023**

**MIRANDOLA in LOVE**





**10-19 FEBBRAIO**

**MIRANDOLA VESTITA DI ROSSO**

Il centro storico, con il supporto tecnico de l'Accento S.r.l., si tingerà di rosso con decorazioni a tema, sonetti d'amore, cuori luminosi e una grande scritta per foto da ricordare perchè anche San Valentino può diventare un'occasione per innamorarsi della propria città.

**18 FEBBRAIO - ORE 17.30**

**MIRANDOLA DA CONOSCERE E DA AMARE**

Il Comune di Mirandola in collaborazione con "La Nostra Mirandola" propone una passeggiata alla scoperta dei luoghi da amare, del centro storico della cittadina picchiana. Le informazioni storiche saranno abbinata alle letture di Simone Maretti e alle musiche di Simone Di Benedetto. Una dolce sorpresa finale chiuderà la piacevole passeggiata. L'iniziativa sarà a numero chiuso. E' richiesta la prenotazione entro le ore 12.00 del 17 febbraio. Ritrovo presso la statua di Giovanni Pico - Piazza Costituente.



**Innamorati di questa Città**

Per informazioni e iscrizione:  
 Servizio Promozione e Accoglienza Turistica e Centro di Educazione alla Sostenibilità "La Raganella"  
 tel. 0535.29507-29724-29658  
[turismo@comune.mirandola.mo.it](mailto:turismo@comune.mirandola.mo.it)  
 instagram: ceas\_laraganella

## “L'angolo dei fiori” di Quarantoli per il secondo anno consecutivo si aggiudica il Wedding Awards

Un premio prestigioso che vale una vita di sacrifici, impegno e passione profusi nel lavoro. Per il secondo anno consecutivo il negozio di fiori “L'angolo dei Fiori” di Francesca Levtratti, sito in via Delle Valli a Quarantoli, si è aggiudicato il Wedding Awards, un riconoscimento assegnato da Matrimonio.com alle imprese che operano nel settore wedding e che si sono particolarmente distinte in tale ambito secondo i giudizi espressi dai clienti. I Wedding Awards - arrivati quest'anno alla decima edizione - sono infatti gli unici premi che vengono assegnati in base alle recensioni delle coppie sposate sul sito Matrimonio.com. E “L'angolo dei fiori”, come già è successo nel 2022, anche nel 2023 è tra le imprese premiate, nella categoria fiori e decorazioni, avendo ricevuto un totale di 72 recensioni positive con un punteggio di 5.0 su 5.0 da parte delle coppie iscritte a



Matrimonio.com. e che hanno usufruito dei servizi del negozio di Quarantoli per le loro nozze. “E' il secondo anno che vinciamo questo premio e ci fa molto piacere - esclama Francesca Levtratti, titolare de “L'angolo dei fiori” - ho il negozio da quasi 30

anni ed è davvero impegnativo, ma il mio lavoro mi piace molto ed è bello vedere che i sacrifici, a volte, valgono qualcosa. Da noi vengono principalmente coppie di Mirandola e degli altri paesi della Bassa, ma anche di Poggio Rusco. Io e chi mi dà una mano curiamo il matrimonio, in termini di allestimento fiori e composizioni, dall'inizio alla fine. E ultimamente c'è stato un vero boom perché, sebbene sia solo febbraio, abbiamo già 42 matrimoni di cui occuparci. “Sono veramente orgoglioso che le attività produttive del nostro territorio raggiungano obiettivi così importanti e di grande visibilità - commenta l'assessore alle Attività produttive del Comune di Mirandola Fabrizio Gandolfi - siano esse delle grandi aziende o delle piccole realtà commerciali come quella di Francesca, perché grazie alla creatività dà lustro al tessuto economico mirandolese”.

### S. GIACOMO RONCOLE: LA “CATELLANI” NEL REGISTRO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

Buone notizie sul fronte del volontariato mirandolese in questo mese di febbraio. L'associazione di promozione sociale Simone Catellani - nata nella frazione di San Giacomo Roncole nel 2016 con l'intento di occuparsi dell'ambiente e della natura del territorio circostante e che ha visto lo scorso ottobre l'inaugurazione del primo stralcio della riqualificazione del parco di via Morandi, oggi appunto dedicato a Simone Catellani, è stata inserita nel nuovo Registro Nazionale del Terzo Settore. Per snellire la parte burocratica e di autorizzazioni è stato inoltre confermato il piano sicurezza, obbligatorio per tutti gli eventi, utilizzato per l'ultima iniziativa, in attesa di definire il calendario degli appuntamenti del 2023, che vedranno come sempre protagonisti bambini e famiglie.

## Farina di grillo, alimentaristi contro l'UE: “Non tutela la nostra economia e le eccellenze gastronomiche”

L'opinione di tanti, panettieri, pizzaioli, pasticciere, consumatori è che l'Unione Europea, più che salvaguardare le eccellenze nazionali dei Paesi membri, punti a indebolirle, anzi a demolirle. Dal 24 gennaio, negli scaffali dei supermercati si può trovare infatti la farina di grillo e alimenti creati con gli stessi... insetti. La decisione ha scatenato non poche polemiche. “La UE non tutela la nostra economia e gli alimenti a marchio Dop e Igp, e l'ok a questo surrogato della farina conferma questa tendenza” - dichiara Silvia Mantovani, titolare de La Fornarina, a San Martino Spino. “Sono per i cibi naturali e nella preparazione dei miei prodotti da forno non faccio uso nemmeno di additivi. Cerco di rifornirmi di materie prime nazionali, sia per ragioni di sicurezza, e oggi più che mai, anche per aiutare la nostra economia. Utilizzo la farina del Mulino Padano, certificata, e da ora in poi leggerò con attenzione le etichette dei prodotti al supermercato. Il mondo sta volgendo al peggio, se non facciamo attenzione anche noi umani rischiamo



di diventare ogm, senza contare che da una parte c'è la spinta ai prodotti a km 0 dall'altra alla farina di grillo, secondo gli esperti nociva alla salute e cancerogena”. Per Massimiliano Malagutti, La Forneria del Cristo di Quarantoli, “Già da lunghi anni mangiamo prodotti ricchi di conservanti e additivi, ma la farina di grillo è il culmine. La speranza è che dietro all'ennesima

trovata ci sia più pubblicità che sostanza, ma toccherà controllare con tanta più attenzione gli ingredienti dei cibi confezionati”. Francesca Borsari, dell'omonimo Forno Borsari, a Mortizzuolo, parla di “Cosa priva di senso. L'Italia produce farine eccellenti, controllate e certificate con le quali confezioniamo prodotti sani e le tante specialità regionali. La farina di grillo non

c'entra nulla con la nostra gastronomia e con il mangiare sano”. Elisa Benazzi, titolare del Forno di Civile, oltre a darsi contraria e disgustata invita tutti a difendere il made in Italy. “Dobbiamo stare uniti, e mai e poi mai accettare queste follie, definite etiche. L'UE non ci tutela come dovrebbe”. “Mi auguro - commenta Monica Pareschi, La Doppia Coppia di San Giacomo Roncole - che non diventi obbligatorio l'utilizzo di questa farina di grillo, e comunque non la userò mai nella mia vita. Nel nostro Paese e a livello europeo i problemi sono tanti e la Commissione UE perde tempo nelle assurdità anziché difendere, come dovrebbe, il made in Italy e la qualità delle materie prime”. Fornai, pizzaioli, pasticciere che ogni giorno producono eccellenze gastronomiche fanno fronte comune contro la farina di grillo. “L'ok della UE a questa farina è un segnale negativo sotto molteplici aspetti, segno non solo che il mondo dà segnali di squilibrio, ma che l'Europa, che dovrebbe tutelare l'economia e la gastronomia dei Paesi membri, sembra orientata a indebolirla”.

## S. Martino Spino, Portovecchio: gara del Demanio per lotto agricolo

Publicato sul sito dell'Agenzia del Demanio, nella sezione Immobiliare di GareeAsteunAvvisodigaraperlaconcessione quindicennale di un lotto agricolo di circa 67 ettari a San Martino in Spino. Si tratta di un bene di forte interesse per la collettività locale, che costituisce una porzione del più ampio compendio di proprietà dello Stato, dichiarato di interesse culturale, denominato “Villa Pico di Portovecchio ed ex deposito Allevamento Cavalli”. La tenuta, conosciuta anche come Porto-

vecchio passò, dopo l'Unità d'Italia, passo e vi rimase all'Esercito, diventando nota per l'allevamento dei cavalli. In accordo con Coldiretti, l'Agenzia con questo bando avvia un percorso che dà un significativo impulso alla valorizzazione delle valli mirandolesi (già parte dei Luoghi del Cuore FAI), territorio di storico prestigio, duramente colpito dal sisma del 2012. Il termine per la presentazione delle offerte è il 29 marzo 2023, alle ore 16:00. Per info dettagliate inquadrate il QR Code.



## In tanti a Gavello per la Festa del Patrono San Biagio

È stata una festa del patrono, San Biagio, molto partecipata quella che si è tenuta domenica 29 gennaio nella frazione mirandolese di Gavello. In tanti si sono infatti recati alla Santa Messa, che si è tenuta alle 9.30 presso la Cappella Santa Maria di via Arrivabeni ed officiata per l'occasione dal Vescovo Erio Castellucci, arrivando non solo da Gavello, bensì da San Martino Spino e da Mirandola. A seguire tante presenze anche per il pranzo che si è tenuto all'interno del Centro Civico “Matteo Serra” ed organizzato dall'Associazione “Gavello Forever 2.0”. Un bel momento conviviale per celebrare

all'insegna della buona tavola la tradizionale giornata di festa in onore di San Biagio, che ha visto impegnati, come di consueto, i tanti volontari che si prodigano affinché ogni manifestazione organizzata a Gavello riesca al meglio possibile.



## Insetti nel piatto? I consumatori: “Solo cibo sano. No a mode stravaganti e a prodotti sgraditi”

Mangiare insetti aiuterebbe, secondo la Unione Europea, a combattere l'inquinamento ambientale e a sfamare più persone in modo sostenibile? Il tema oltre ad essere d'attualità inizia ad essere attenzionato anche tra i mirandolesi. “Ma per carità - commenta Antonella Giglioli in merito, aggiungendo - la follia ha raggiunto limiti ormai inaccettabili, e bisognerebbe da ora in poi che la politica dei vari Stati cominciasse a urlare 'no' decisi a certe stravaganze. Se la UE ci chiede cose inumane bisogna alzare la testa, non soccombere ai diktat, che di anno in anno diventano sempre più assurdi”. Secondo Adriano G., “Nel caso della farina di grillo, quarto tipo di insetto a cui la Commissione europea ha concesso di entrare nelle tavole dei cittadini, ci troviamo di fronte

all'ennesimo inganno, ossia vendere farina di grano scadente, non italiana, miscelata, con la scusa del tenore proteico, con quella ricavata dai grilli e un po' di farina sana, insomma un mix al veleno. Sono ben documentato sull'argomento e questa UE sembra partorire più scemenze che buon senso se pensiamo che vogliono mettere il cappotto ai palazzi dei centri storici italiani con la scusa della moda 'green'”. Se le mode attecchiscono velocemente, più nel male, in genere, che nel bene, la moda di mangiare insetti non trova né proseliti, né tantomeno curiosi, anzi. “E' contro natura, sono per il cibo sano, faccio dieta mediterranea e comunque essendo una buona forchetta mangio di tutto, ma mai ingurgiterò quella roba e altre



schifezze varie. Da ora in poi occorrerà vigilare quando si fa spesa, e mi auguro che supermarket e negozi di alimentari rifiutino di mettere sui loro scaffali quella schifezza”, commenta Matteo Balboni, militare, mentre si allena in t-shirt nella palestra all'aperto di via Confalonieri. “La UE mira a peggiorare il nostro stato di salute?”, si chiede Olga Voloshynska, titolare de La Baracchina di Borgo Tondo. “La risposta sembra evidente. Introdurre farine d'insetti significa voler modificare il nostro modo di cibarsi. Io uso farina 00 sana e super certificata”. “Sono contrarissima” - dichiara Ivonne Borghi. “Sa molto di espedito economico e politico, e speriamo che l'Italia non cada nel tranello di accogliere queste schifezze; con i prodotti



eccellenti che ci ritroviamo sarebbe veramente una pazzia” - sottolineano Alessandro Besutti e Francesca Bardoscia, quest'ultima d'origine pugliese. “Ciascuna regione italiana - aggiungono - ha una varietà di eccellenze secolari, e la farina di grillo non è compresa. Ciascuno di noi deve rifiutarsi di mangiare quella sostanza. Solo così, se la domanda non sposa l'offerta quella farina non finirà nei supermercati europei”. Quanto ai titolari di supermercati, tranquillizzano i consumatori: “I nostri fornitori e le cooperative di riferimento sono obbligati ad avvisarci relativamente ai prodotti arricchiti con la farina di grillo, e finora non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione in merito, anche perché il dissenso è pressoché unanime”.



# ELETTRO 2000

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI  
FIBRA OTTICA E ATTESTAZIONI  
IMPIANTI DI RETE TELEFONICA E DATI  
IMPIANTI DI RIVELAZIONE E  
SEGNALAZIONE INCENDIO  
ANTENNE TV E SATELLITARI  
VIDEOSORVEGLIANZA E ANTINTRUSIONE  
IMPIANTI FOTOVOLTAICI

VIA VOLTURNO, 90 - 88B CAVEZZO - tel. 0535 59105 - info@elettro2000.it

## Rotary Mirandola e Modena: un defibrillatore per il Tribunale del capoluogo

Il 25 gennaio scorso si è tenuta presso il Palazzo di Giustizia in Corso Canalgrande, a Modena, la donazione al Tribunale di Modena di un defibrillatore semiautomatico (DAE) da parte del Rotary Club Mirandola e del Rotary Club Modena. Presenti all'appuntamento il Presidente del Tribunale di Modena Pasquale Liccardo, la Dirigente Amministrativa Luigina Signoretti, la Presidente del Rotary Club Mirandola Stefania Pellacani ed il Presidente del Rotary Club Modena Enrico Lupi, la coordinatrice del progetto per i Club di Mirandola e Modena Roberta Roventini e il Presidente dell'Ordine degli Avvocati Roberto Mariani. Il Presidente del Tribunale, nel ringraziare i due Rotary Club per l'importante donazione, ha sottolineato che "Questo strumento salvavita consentirà di intervenire immediatamente in caso di necessità

stante anche l'afflusso numeroso di operatori della giustizia e di cittadini che ogni giorno gravitano al Palazzo di Giustizia". Per i Rotary Club di Mirandola e di Modena i Presidenti hanno dichiarato che "questa donazione è un tangibile segnale della grande attenzione che i due Club hanno verso gli operatori di Giustizia, per il loro operato quotidiano e per il carico di lavoro che fanno del Palazzo di Giustizia modenese il secondo Tribunale del Distretto. Il defibrillatore è stato posizionato nella sede del Tribunale, al piano terra, in prossimità delle aule di udienza ed è di utilità per quanti transitino per Corso Canalgrande o nelle immediate vicinanze e si trovino in una situazione di necessità. Lo strumento donato è "multi-parametrico" e "multi-funzionale", all'avanguardia, e caratterizzato dalla



più sofisticata tecnologia, efficacia operativa, relativa semplicità d'uso e collegato con la centrale operativa del 118, che fornirà in tempo reale le istruzioni mediche necessarie e,

quindi, inviando personale e mezzi adeguati alla specifica situazione di bisogno. Per tali caratteristiche il DAE è facilmente fruibile in quanto guida l'utente nel suo utilizzo.

## La Prof. Affricano ha raccontato di come da bimba sopravvisse alla Shoah

La Prof.ssa Marta Affricano, sopravvissuta alla Shoah, è stata ospite d'onore, nell'intermeeting dei Lions Club Mirandola e Finale Emilia, in occasione del Giorno della Memoria, in cui si commemorano le vittime della barbarie nazista. Fra queste circa 45.000 ebrei italiani che, fra il 1938 e il 1945, subirono ogni genere di prevaricazioni, culminate con lo sterminio di molti di loro. Quest'anno il ricordo di quel periodo buio è stato affidato alle parole dell'ospite. Nata a Roma nel 1936, da famiglia di religione ebraica, la Professoressa è una delle poche testimoni dirette ancora in vita di quegli avvenimenti. Trasferitasi a Modena negli anni 60, ha insegnato a lungo nelle scuole fino alla pensione. I suoi ricordi si riferiscono agli anni della scuola primaria. Nel 1938 divennero operative le infami leggi razziali contro gli ebrei e tanti bimbi furono espulsi da scuola:



a Roma essi furono raggruppati in classi speciali, separate dagli altri alunni e la relatrice stessa

frequentò la prima elementare in una di tali classi. L'incresciosa e disumana situazione proseguì

fino al 25 luglio 1943 quando, con la caduta del fascismo, le leggi razziali furono abrogate ma, dopo l'8 settembre, l'Italia fu occupata dai tedeschi e le cose peggiorarono. Il 16 ottobre 1943 gli ebrei romani furono deportati in massa: la relatrice e la sorella si salvarono perché trovarono la porta aperta di una famiglia, abitante nel loro palazzo, che le accolse. Lì, le due bimbe rimasero al sicuro per due settimane, per trovare poi rifugio, col resto della famiglia, in un convento di suore, fino alla liberazione di Roma (giugno 1944). Ripensando a quelle vicende, la Affricano si chiede come mai esse siano potute accadere. Purtroppo, molti italiani di allora avvallarono le leggi razziali, o collaborarono con gli invasori tedeschi ma resta il fatto che tanti altri, fra cui anche il vicino di casa (che la salvò e di cui ricorda il nome: Dott. Garzilli), accolsero e aiutarono gli ebrei in grave pericolo.

## Terremoto in Turchia: il sindaco Greco esprime solidarietà

Solidarietà da parte di Mirandola alla popolazione della Turchia, vittima del terribile sisma di magnitudo 7.5 che il 6 febbraio scorso ha provocato tra Turchia e Siria oltre 11.700 morti, 37.011 feriti portando la stima delle vittime fino a 20.000 (da fonti Ansa dell'8 febbraio 2023, ndr). Il **Sindaco di Mirandola Alberto Greco**, infatti,

a nome di tutta l'Amministrazione comunale e dell'intera comunità mirandolese, ha desiderato manifestare vicinanza e solidarietà alla popolazione turca colpita da un terremoto di così vasta e tragica portata, che ha devastato il sud est del Paese al confine con la Siria. "Sono ancora ben vivi in noi il sentimento di paura e di terrore

delle scosse che hanno colpito i nostri territori nel maggio del 2012 - le parole del sindaco nel messaggio di solidarietà inviato in Turchia - ben comprendiamo la vostra angoscia e, proprio per questo, ci stringiamo in un abbraccio a voi, affinché con forza e tenacia possiate superare questo terribile momento".



## Alpini: anche nella Città dei Pico il 26 gennaio si è ricordato il sacrificio degli eroi di Nikolajewka

Dallo scorso aprile 2022 è stata istituita, con ricorrenza calendarizzata per il 26 gennaio di ogni anno la "Giornata Nazionale della Memoria e del Sacrificio degli Alpini". Un provvedimento - primo firmatario fu all'epoca, l'allora On. Guglielmo Golinelli - studiato e promulgato al fine di ricordare il sacrificio estremo di 40.000 italiani che, con coraggio e profondo amore patrio, sacrificarono la loro vita nella battaglia di Nikolajewka. Una ricorrenza istituita al fine di ricordare e promuovere - specialmente negli Istituti scolastici - i valori della difesa della sovranità e dell'interesse nazionale nonché dell'etica della partecipazione civile, della solidarietà e del volontariato, che gli alpini incarnano. Anche il



Comune di Mirandola, rivolgendo il proprio saluto all'Associazione Nazionale degli Alpini ricorda l'ottantesimo anniversario del sacrificio degli eroi di Nikolajewka e tutti gli appartenenti al corpo - caduti, attuali ed in congedo - onorando il corpo fondato nell'Ottobre del 1872. "Con le celebrazioni della Giornata

Nazionale della Memoria e del Sacrificio degli Alpini si aprono due settimane dedicate alla "memoria" e al "ricordo". Il nostro pensiero - commenta il **Sindaco Alberto Greco** - va alle giovani generazioni, specialmente quelle in età scolare, che in maniera sempre più ridotta possono attingere alle

testimonianze dirette di superstiti e testimoni oculari di quegli eventi storici che cambiarono per sempre il nostro Paese. Un dovere per le Istituzioni, locali e nazionali, affinché i nostri valori non vadano dispersi e il sacrificio di milioni di italiani dimenticato. Nella battaglia di Nikolajewka, combattuta 80 anni orsono, decine di migliaia di italiani si ritrovarono a combattere - in condizioni estreme - reggendo eroicamente l'urto della controffensiva dell'Armata Rossa. Un sacrificio che, ancora oggi, ci suggerisce una riflessione ed al contempo ci pone - nel ricordo - al fianco di migliaia di famiglie che persero per sempre i propri affetti e nella maggioranza dei casi non poterono nemmeno piangere i propri caduti".

## Ritrovato gatto in via F.lli Rosselli: si cerca proprietario

Un gatto dal pelo nero e bianco è stato ritrovato nei giorni scorsi in via F.lli Rosselli a Mirandola. Non si sa di chi sia - afferma il signore che al momento se ne sta prendendo cura - quindi si ricercano i proprie-

tari. L'animale è in buone condizioni è docile, affettuoso, un po' smarrito e sempre molto affamato. Non è chiaro se si sia perso da solo o se semplicemente sia in cerca di una nuova

casa. Chi l'ha ritrovato, signor Giuseppe, che è la medesima persona che lo sta curando, invita gli eventuali proprietari del gatto a contattarlo quanto prima al numero 3391668782.



### L'Associazione "GAVELLO FOREVER 2.0"

presso il Centro Civico "Matteo Serra"  
in Via Valli, 326 a GAVELLO (Modena)

PROPONE

## GNOCCO FRITTO

(SOLO DA ASPORTO)

DOMENICA  
19 FEBBRAIO 2023

RITIRO GNOCCHI DALLE ORE 19.00

Prezzi dell'ASPORTO:

2 PEZZI = € 1.50	5 PEZZI = € 3.50
10 PEZZI = € 7.00	15 PEZZI = € 10.00
25 PEZZI = € 16.00	30 PEZZI = € 18.00
Porzione di salumi misti (gr. 300) = € 5.50	

DA PRENOTARE ENTRO LE ORE 11.00 DI DOMENICA

PER PRENOTAZIONI:

**ALESSANDRA** 335 - 8120226  
**LINA** 333 - 7711355  
**ROBERTA** 338 - 3434635

Chiediamo cortesemente di indicarci l'orario di ritiro della Vostra prenotazione

## Una Madonnina e un bell'esempio di senso civico di comunità

È la storia di quella del parco Fellini donata dalla Sig.ra Azzani

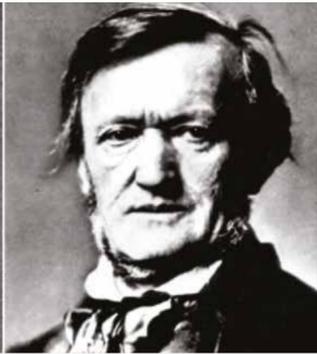
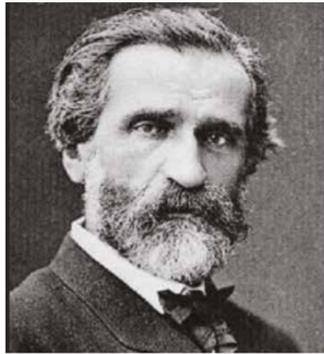
È una bella storia quella che ci segnala Luigi Bighinati, residente in via Martiri di Belfiore. Si tratta di quella della Madonnina collocata, nei pressi del parco Federico Fellini, donata dalla signora Ilaria Azzani. Tutto ha inizio nel 2014, durante una visita al santuario della Beata Vergine della Comuna, quando Ilaria acquistò una Madonnina, con la volontà di posizionarla nell'angolo destro della piazzetta antistante il parco Federico Fellini. Ottenuti i permessi dal Comune, la sig.ra fece erigere a sue spese una stele per ospitare la statuetta. Fu così che nel maggio 2014 Ilaria si adoperò per far benedire la Madonnina da

Don Gianni Zini, invitando vicini e conoscenti. Ne seguì anche un piccolo rinfresco a cura di alcune "rezdore" con dolci tipici. Da allora in poi la signora Azzani ha costantemente abbellito la zona con aiuole, fiori, cespugli e palme; mantenendo rasato il prato, innaffiando piante e fiori nel periodo estivo; facendo eseguire le potature a proprie spese e mantenendo pulito sia il parco che la piazzetta. Parecchie sono da allora le persone che passando lasciano una coroncina del rosario, fiori o altri piccoli omaggi alla madonnina e non è raro imbattersi anche in chi recita una preghiera.



## Gli 'Amici della Musica' celebrano Verdi e Wagner a 210 anni dalla nascita

Due colossi della musica saranno a confronto in un concerto che si terrà domenica 26 febbraio presso l'Auditorium "Rita Levi Montalcini" - via 29 maggio - a Mirandola a partire dalle ore 16:30. Esprimevano due culture potenti: Giuseppe Verdi rappresentò l'identità italiana nel momento aurorale e cruciale del Risorgimento, mentre Richard Wagner, formatosi sulle note della grande tradizione tedesca di Haydn, Mozart e Beethoven, si inserì nel monumentale alveo culturale della grande Germania. Con la conduzione del critico e musicologo Daniele Rubboli lo spettacolo punterà le luci sul rapporto di questi due compositori con l'opera lirica, e il pubblico



potrà godersi alcune fra le più belle pagine musicali di entrambi i Maestri. Sul palco saranno protagoniste le

voci di Oksana Lee (soprano, vincitrice del Premio "Città di Mirandola" in occasione della prima edizione 2022

del Premio di Internazionale di Canto Lirico "Milton Marelli"), Christine Knorren (mezzosoprano) e Andrea Carta Mantiglia (tenore), accompagnati al pianoforte dal M° Lucio Carpani. Vista l'importanza culturale dell'anniversario e dello spettacolo musicale, vi sarà una replica la mattina successiva (lunedì 27 febbraio) riservata agli studenti delle scuole di Mirandola. Per qualsiasi informazione o prenotazione scrivere all'indirizzo [info@amicidellamusicamirandola.it](mailto:info@amicidellamusicamirandola.it) oppure rivolgersi all'ufficio dell'Associazione Culturale "Amici della Musica" APS in via Castelfidardo 13 (a Mirandola) tutti i venerdì e sabato dalle ore 10:00 alle 12:00.

## Iniziato il corso della Fondazione Scuola di Musica sulla Bohème: "Adesioni oltre ogni aspettativa"

**Biasini, la coordinatrice: "Confronto e dialogo sono gli ingredienti essenziali per ricreare un'atmosfera da "salotto culturale"**

Sono ben 41 le adesioni al nuovo corso, incentrato sulla Bohème di Giacomo Puccini, nell'ambito del progetto "Gulliver: itinerari musicali". Il nuovo progetto della Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" conduce gli adulti alla scoperta (o riscoperta) di capolavori della tradizione lirica italiana. "La nostra Scuola - spiega il direttore della Fondazione "Andreoli", Mirco Besutti - è attenta al cambiamento e intende crescere, nei prossimi anni, seguendo le dinamiche della società, offrendo progetti di qualità e rivolti a un pubblico sempre più ampio, che dalla musica può trarre esperienze e migliorare il proprio benessere". Le lezioni di La Bohème sono tenute da Silvia Biasini, coordinatrice del progetto "Gulliver", che conduce i corsisti alla scoperta del compositore, dei personaggi dell'opera, della loro psicologia, dell'analisi della partitura e della retorica musicale. Il corso sarà anche impreziosito, prima della visione dell'opera, da una Masterclass del prof. Patrizio Bianchi. "Il confronto e il dialogo, che portano alla creazione del pensiero critico-musicale in ogni individuo - spiega la coordinatrice - sono gli ingredienti essenziali per ricreare un'atmosfera da "salotto culturale", che è il punto fondante di questo progetto, in grado di promuovere educazione all'ascolto e socialità". **Qual è il segreto della formula di "Gulliver"? Perché tante persone si appassionano ancora all'opera lirica?** "L'opera possiamo definirla come una forma musicale

complessa, per noi nel 2023: la musica, la vocalità, la trama, il senso dell'onore, lo spirito fiabesco... tutto sembra appartenere al passato e quindi non è sempre così comprensibile fino in fondo. Si rischia di rimanere in superficie, credendo per esempio che Ernani sia solo un bandito o Rodolfo un pittore, ma la formula di "Gulliver" riserva più di un segreto: attraverso la musica, il libretto, la retorica, permette ai corsisti di entrare dentro l'opera quasi come fossero loro stessi i protagonisti. Sono fermamente convinta che nella nostra società, questo sia l'unico modo per apprezzare appieno il mondo dell'opera lirica e poter andare a teatro con lo stesso spirito con cui si va al cinema, senza aver bisogno di leggere il libretto". **La Bohème è stata rappresentata per la prima volta nel 1896 ed è ambientata nella Parigi di quasi due secoli fa. Cosa attrae lo spettatore di quest'opera pucciniana, oggi?** "Che gelida manina, se la lasci riscaldar... chi non conosce questi versi celebri di Bohème e chi non si sente avvolto dalla dolcezza di queste parole? La Bohème è la prima opera dove assistiamo a tutte le fasi del corteggiamento: l'incontro tra Mimì e Rodolfo, quella sensazione piccola di qualcosa di misterioso che da subito li unisce, i piccoli trucchi per prolungare il momento, il turbamento per il contatto della mano, il racconto di sé, la dichiarazione e il primo bacio. Lo spettatore si trova avvolto in questo amore che nasce e che, a differenza di altre opere,



non viene osteggiato da amanti, da nobili, dall'onore... ma dalla povertà e infine saranno separati dalla morte. Un'opera che seppure incentrata sull'amore, non nasconde le personalità ben definite dei personaggi. È una storia che attrae tutti e la musica affascina come fosse lei stessa un singolo personaggio che a tratti commenta la scena e altre volte ne è in disaccordo". **E lei come si è avvicinata alla lirica? Qual è stato il suo percorso nel mondo della musica e di questo genere in particolare? E cos'è per lei "Gulliver"?** "Sono nata in una famiglia di amanti dell'opera lirica. Mio nonno era un tenore lirico appassionatissimo di opera, con



lui non si guardava Cenerentola di Walt Disney ma La Cenerentola di Gioachino Rossini. Ho iniziato a studiare pianoforte perché da grande volevo fare il maestro collaboratore e quindi lavorare a stretto contatto con i cantanti, ma soprattutto con l'opera. Fin da giovanissima, ho avuto tante occasioni di lavorare con celebri cantanti, ma ad un certo punto non mi bastava più "suonare" l'opera, dovevo entrarci dentro, dovevo capire di più. Il mio percorso di studi attraverso la composizione e la direzione di coro mi ha permesso di avere ulteriori strumenti, ma la grande svolta nella comprensione dell'opera è stato lo studio della retorica musicale che mi ha dato le chiavi per entrare nella mente del compositore e di capire il pensiero musicale che lo ha portato a scrivere nota dopo nota. "Gulliver" per me rappresenta l'opportunità di poter trasmettere la mia più grande passione. Ogni volta che ascolto un'opera mi emoziono tantissimo e spero di poter lasciare ai corsisti alcuni strumenti per poter vivere il teatro musicale a 360°.

## Nordik Walking Outdoor Bassa, in cammino verso la primavera

Inverno e temperature rigide non hanno frenato l'attività del gruppo Nordik Walking Outdoor Bassa modenese. Allenamenti per i soci, che consistono in percorsi dai 5 agli 8 chilometri. Ogni martedì e giovedì sera a Mirandola per le vie e i parchi cittadini, con ritrovo alle 19,30. Nelle altre sere della settimana appuntamenti con i referenti locali. Il lunedì a Camposanto, il martedì a San Felice, il mercoledì a San Prospero, il sabato mattina a Medolla, con la camminata all'alba. Del gruppo fanno parte persone di tutte le età, ma tra i 40 e i 60 se ne raggruppano tanti. Sempre con bastoncini e con una tecnica, quella nata dall'allenamento estivo per lo sci di fondo, capace di andare oltre alla camminata. Diventando esercizio a tutto tondo, con i bastoncini che si trasformano di fatto attrezzi da

palestra. Attività ordinaria che nel fine settimana si arricchisce di iniziative speciali. Il 5 febbraio scorso erano addirittura 130 i partecipanti alla camminata sull'argine del Secchia a San Prospero. Il 26 febbraio, per i soci, è in programma una ciaspolata sul monte Cimone con un percorso ad anello. Appuntamenti che uniscono un sano e strutturato movimento fisico con il piacere di uno stare insieme che capita si completi con gnocco fritto (come nei giorni scorsi dopo avere percorso la ciclabile a Mortizzuolo) o con bomboloni caldi, in una recente iniziativa a San Felice con 300 partecipanti. Elena Budri, referente del gruppo, fa il punto sulle prossime iniziative che accompagneranno verso la stagione più calda. "Segnatevi la data del 26 marzo. Parteciperemo alla riapertura del Barchessone con una camminata

nella zona. Il 14 aprile, accompagnati da una esperta ambientalista, dalle ore 17 ascolteremo i rumori serali degli animali nell'iniziativa intitolata "Tra il tramonto e le stelle". Poi, ma avremo modo di parlarne, avremo la camminata inaugurale della fiera. Come lo scorso anno andremo al parco della Favorita per scoprire anche lo straordinario patrimonio naturale. Tappa di un percorso ciclopedonale cittadino che stiamo strutturando". Cosa bisogna fare per partecipare alle iniziative? "Iscriversi e frequentare il corso base per imparare la tecnica. Il prossimo è organizzato a Mirandola e si terrà il 18 ed il 19 marzo. A chi rivolgersi? "Si può scrivere al nostro indirizzo mail [infonwbassamodenese@gmail.com](mailto:infonwbassamodenese@gmail.com). Per rimanere aggiornati sulle iniziative c'è la pagina FB Nordik Walking outdoor bassa modenese.



## Il libro: Alessandra Pederzoli, 'Al volante della mia vita'

La felicità presa a prestito dagli amici durante i cinque mesi in ospedale, il senso di colpa verso i familiari, il coraggio espresso nel 'volo', quando da ragazza sfidò la paura col bungee jumping, e oggi contro il male, ma anche e, soprattutto, il 'rombo' della vita tra presente e futuro, ben salda nelle proprie radici. È un viaggio interiore intenso, ricco di luce, di amore, di vita riconquistata a tappe e non solo di malattia il libro di Alessandra Pederzoli: "Al volante della mia vita". Il libro, presentato in Aula Montalcini lo scorso 4 febbraio, giornata mondiale contro il cancro.



Partecipato evento organizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola in collaborazione con il Rotary Club. Protagonista è lei, e la sua storia, raccontata dalla stessa

autrice, incalzata dalle domande di Federica Galli di TRC. Un racconto di vita e di amore condiviso con autenticità e spontaneità e intervallato dai canti che gli amici del Coro

Gospel intonavano anche quando era stremata. Dopo numerose presentazioni anche in provincia di Modena, tra un mese il libro sarà presentato nell'Aula del Senato, ed è già stato presentato a Milano, Roma, Bologna per il tramite di Artioli Editore e Feltrinelli. "I diritti d'autore - ha spiegato il direttore generale della Fondazione CRMIR Cosimo Quarta in apertura dell'affollato e partecipato evento - saranno devoluti al progetto 'Medico-paziente-familiari', ideato dall'autrice e presentato allo Sportello Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) del Policlinico.

**Le onoranze  
funebri  
a Mirandola  
dal 1975**

Servizi all'avanguardia  
alla portata di tutti

**MIRANDOLA**  
VIA STATALE NORD 41  
LUNGO IL VIALE  
DEL CIMITERO URBANO

**0535 222 77**  
**339 876 7111**  
**335 226 811**

**ACOF**  
MIRANDOLA  
ONORANZE FUNEBRI

**TERRACIELO**  
FUNERAL HOME  
Mirandola

*Il posto più bello dove dirsi addio*

## Momento di raccoglimento per il piccolo Ademi: "Ciao Issa, Mirandola ti ricorda così"

È stato un momento di sentito raccoglimento, quello che si è tenuto sabato 4 febbraio presso il plesso scolastico di via Pietri a Mirandola, in ricordo di Issa Ademi, alunno di 8 anni dell'istituto scolastico mirandolese Dante Alighieri, purtroppo venuto a mancare lo scorso dicembre a causa di una lunga malattia.

All'affettuoso ricordo del bimbo hanno partecipato le rappresentanze scolastiche e gli insegnanti, gli alunni classi 3E e 3F, genitori, alunni e docenti delle altre classi, cittadini il **sindaco di Mirandola Alberto Greco e il consigliere comunale Emanuele Zanoni**.

Il primo cittadino, visibilmente commosso, dopo aver sottolineato nel suo intervento con quanto affetto la comunità abbia reagito alla scomparsa di Issa, ha scelto di



fermarsi in un silente e rispettoso saluto alla famiglia, culminato in un abbraccio ai genitori. I compagni di classe del bimbo hanno letto decine di messaggi - di affetto, amicizia e nostalgia - e intonato canzoni di saluto e di speranza: gli aquiloni come sogni e pensieri che volteggiano liberi e il ricordo, nei pensieri nelle parole e nel cuore di ciascuno. In memoria di Issa, è stato messo



nel giardino della scuola un albero: un Carpino Bianco "fastigiato". Un simbolo di vita, scelto per non dimenticare, ma anzi tramandare il ricordo - anche alle future generazioni di studenti. Sotto di esso, una panchina in legno, dismessa dal Comune e recuperata da un bidello della scuola elementare, che ha provveduto a dipingere un "Ciao Issa" attorniato da tanti cuori rossi.

Non è mancato nemmeno, poi, il coinvolgimento di un'importante associazione dell'Area Nord: l'Associazione Progetto Chernobyl Bassa Modenese, presente anch'essa alla mattinata di ricordo. I compagni di classe di Issa hanno infatti fortemente voluto venisse istituita una borsa di studio in favore della sorella e così è stata contattata l'associazione che ha risposto, come di consueto, presente. Il Progetto Chernobyl ha dunque donato 2500 euro alla famiglia del bambino, prendendo a cuore la sua storia in un momento di grandissimo dolore dovuto alla sua scomparsa, come ha sempre preso a cuore le storie di centinaia di minori che sono stati ospitati nella Bassa in 26 lunghi anni di volontariato dell'associazione stessa.

## Un impianto calcistico comunale in memoria del piccolo calciatore Leonardo Lugli

Il suo sorriso continuerà a splendere. Il suo nome sarà più volte pronunciato. La sua città, Mirandola, non lo dimenticherà mai. A Leonardo Lugli, il bambino di soli 7 anni morto lo scorso 23 gennaio a causa di un male incurabile, sarà infatti intitolato un campo di calcio o una tribuna. La richiesta è giunta dalla Mirandolese Folgore Club, nelle cui fila giocava il piccolo Leonardo, in accordo con i genitori del bambino, il papà Luca e la mamma Giulia. Nel corso del consiglio comunale del 26 gennaio i capigruppo consiliari (Marco Donnarumma, Roberto Ganzerli, Marian Lugli, Giorgio Siena, Nicoletta

Magnoni) hanno presentato una mozione indirizzata al **sindaco Alberto Greco e al presidente del Consiglio Serena De Biaggi** con la quale si chiede di intitolare un impianto calcistico comunale a Leonardo, che tanto amava il calcio. "Soltanto quindici giorni fa era qui, al campo, a giocare con i compagni" - ricordava il giorno dei funerali un allenatore della Folgore, poco prima che il feretro facesse ingresso al Campo Sportivo di via Posta dove gli amici della squadra di calcio S.C. Folgore hanno alzato in cielo tanti palloncini blu, gialli e bianchi. Poco prima, sul sagrato del Duomo,

i compagni di classe lo avevano salutato con tanti palloncini bianchi. La morte del piccolo Leonardo ha suscitato profondo dolore e cordoglio nella comunità, che si è stretta con affetto intorno ai familiari. "Che il tuo sorriso e la tua gioia di vivere possano continuare a splendere", riportava la foto ricordo. Il piccolo Leonardo continuerà a vivere e a 'splendere' nel ricordo di tanti, e già si contano le prime iniziative. L'altro ieri, i giovani allievi della Folgore hanno indossato una maglia con la scritta 'Leonardo' e sotto un grosso cuore rosso, poi hanno depresso un mazzo di fiori. Nel frattempo,

la Folgore sta organizzando per il mese di maggio un torneo calcistico in memoria del piccolo 'Leo'. A giorni, uscirà l'Album delle figurine della Mirandolese Folgore con una pagina dedicata al piccolo 'Leo'.



## È nato "We care", un gruppo di aziende mirandolesi unite all'insegna del welfare di comunità

Galavotti di Qura: "Puntiamo ad offrire servizi che agevolino la qualità di vita dei dipendenti e l'attrattività del distretto"

Oltre una decina di imprenditori del territorio mirandolese hanno deciso di unirsi per creare una catena di valore tra imprese, cittadini, istituzioni e sostenere insieme lo sviluppo e la qualità della vita dei propri dipendenti e delle persone che vivono nel distretto con una serie di azioni concrete. È così che è nato "We care", un progetto che, ad oggi, vede la partecipazione di una quindicina di aziende del settore biomedicale e non solo: Qura, Livanova, Encaplastic, Eurosets, Acea Costruzioni, AeC Costruzioni, HMC, Fresenius Kabi, Haemotronic, Auto-carrozzeria Imperiale, Mold&Mold, Pavani Group e Innova Finance. Una delle prime importanti iniziative messe in atto da questo neonato consorzio di aziende è stata, durante lo scorso periodo delle feste natalizie, la raccolta di 10mila euro destinati alla città di Mirandola, in particolare, collaborando col Comune per i micronidi "Arca di Noè", e Belli e Monelli inaugurato di recente e per l'Associazione Anffas. "Ci importa, ci interessa":



così si traduce dall'inglese all'italiano "We care", diventato per questi imprenditori della Bassa il "cappello" o anche la "bandiera" di un gruppo di lavoro nato la scorsa estate e più precisamente a giugno a seguito del Tedx che si è tenuto proprio nella Città dei Pico. **Welfare di comunità.** A spiegarcelo nel dettaglio obiettivi e progetti è Daniele Galavotti, Ceo di Qura, azienda biomedicale: "Come "We care" cerchiamo di puntare al welfare di comunità, ossia, tramite una serie di interventi

ed azioni concrete, di agevolare e migliorare la vita dei dipendenti delle aziende che fanno parte del progetto, incrementando anche l'attrattività del distretto mirandolese per portare sempre più persone a venire a lavorare e a vivere qui, calcolando l'importanza ed il prestigio della nostra zona in fatto di imprese. Ai dipendenti, però, non si può solo offrire un buon lavoro: bisogna anche tenere conto di tutta una serie di servizi connessi ad esso che vadano ad agevolare la qualità della vita nel privato di ognuno di loro. Ecco perché, con "We care", abbiamo investito nei nidi mirandolesi e stiamo studiando anche un servizio di babysitting h24, destinato a tutti quei lavoratori che fanno turni notturni e che necessitano di qualcuno che si occupi dei figli, e poi i Centri estivi: altro servizio che vuole andare incontro alle esigenze dei lavoratori in termini di famiglia e bimbi". **Ricettività e viabilità.** Altri sono poi gli ambiti di intervento in cui

"We Care" vuole dare il proprio contributo. "Per accogliere al meglio nuovi dipendenti e collaboratori - spiega Galavotti - molti provenienti da fuori provincia e regione, siano essi neolaureati nelle migliori università italiane, bioingegneri o operai specializzati e non, occorre fornire loro alloggi e strutture ricettive adeguate e di buona qualità, in quanto in tanti si trasferiscono con famiglia e figli al seguito. Ecco perché, grazie alla collaborazione di Acea Costruzioni e AeC Costruzioni, cerchiamo di mettere a loro disposizione alloggi e abitazioni a prezzi calmierati e di inserire nel pacchetto retributivo una serie di agevolazioni, come per esempio i già citati servizi nido e babysitting. Bisognerebbe inoltre migliorare la viabilità delle nostre zone, togliendo molti camion dalla strada e riuscendo a far viaggiare le merci in modo alternativo, come implementare la ricettività per gli ospiti ed i clienti delle nostre aziende con hotel ed alberghi a prezzi convenzionati e servizi navetta che consentano spostamenti agevoli". **Socialità.** "Per agevolare poi la socialità tra tutti i dipendenti - conclude Galavotti - il prossimo maggio organizzeremo un torneo sportivo di calcio, padel e beach volley, come eventi di richiamo con personaggi noti del mondo dello sport, ma anche chef e scrittori che fungano da forte richiamo, con l'idea di riuscire a creare in futuro un piccolo festival musicale con session dal vivo".



SCOPRI IL NUOVO SITO!

[carlettiauto.it](http://carlettiauto.it)

CONSULTA IL NOSTRO STOCK E PRENOTA VETTURE ED APPUNTAMENTI COMPLETAMENTE ONLINE

**AUTO carletti**

Carletti Auto s.r.l. - Rivenditore Autorizzato Citroën e Peugeot

Via Bruino, 2 - Mirandola (MO)  
Tel. 0535 22369 - Fax 0535 418462 - [info@carlettiauto.it](mailto:info@carlettiauto.it)

Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica

Chirurgia ambulatoriale

Centro di Ozonoterapia

Progetto Seno Sereno seno sereno

Percorsi specialistici

Analisi di laboratorio

CLINICA DARDANO

TANTI SPECIALISTI UN UNICO OBIETTIVO...  
...IL RIEQUILIBRIO DELLA TUA IMMAGINE CORPOREA

SCOPRI DI PIÙ

[www.clinicadardano.it](http://www.clinicadardano.it)

0535 1876384

ZONA MIRANDOLA MEDOLLA (MO)

# TRIBUNA POLITICA

SPAZIO AI GRUPPI CONSILIARI DEL COMUNE DI MIRANDOLA

MARCELLO FURLANI - Lega per Salvini premier

## CAMPO KOBE BRYANT: ENTRO LA PRIMAVERA LA REALIZZAZIONE DEL MURALES E INAUGURAZIONE



È con grande piacere che possiamo annunciare la fine in

tempi brevi dell'intervento di riqualificazione del campo da basket situato nella zona della piscina comunale, dedicato ora alla stella dei Los Angeles Lakers Kobe Bryant, scomparso improvvisamente in un tragico incidente aereo lo scorso 26 gennaio 2020. Si tratta di un grande traguardo che, a tre anni dall'accaduto, simboleggia per tutti, in modo particolare per le nuove generazioni, un simbolo di rinascita e arricchimento per tutto il polo sportivo cittadino. Il campo da basket, completamente rinnovato rispetto allo stato in cui versava in precedenza, è stato bonificato e reso perfettamente in linea con gli standard di massima sicurezza,

affinché chiunque voglia praticare il basket all'aria aperta possa fruire dell'area in piena tranquillità. I lavori realizzati per poter giungere a tutto ciò non sono stati pochi, ma questo non ha impedito all'Amministrazione e agli uffici di procedere in maniera celere e senza interruzioni con quanto necessario. Il fondo è stato completamente pulito e sono state rimosse tutte quelle piante selvatiche che avevano creato gravi danni nella recinzione esterna. In aggiunta, i canestri e le retine sono stati sostituiti, insieme ai relativi supporti, che sono ora protetti con appositi dispositivi imbottiti che consentono di attutire gli eventuali urti. Tutto il retico-

lato di delimitazione del campo è stato rifatto, permettendo anche la creazione di un'entrata e di un'uscita adibita al passaggio di mezzi di primo soccorso. L'opera giunge ora alla fine, con la realizzazione entro la primavera di uno stupendo murales, dipinto sulla facciata esterna della piscina comunale, dedicato proprio a Kobe Bryant e realizzato dal celebre Cheone, uno degli street artist italiani più quotati e seguiti sui social, che non lascerà deluso nessuno, grazie al suo stile tutt'altro che statico. Non posso che ringraziare l'Amministrazione per il suo impegno e gli uffici per il grande lavoro svolto in tempi a dir poco celeri.

MARIAN LUGLI - Fratelli d'Italia

## CENTO GIORNI AL GOVERNO: GRANDI RISULTATI ANCHE PER MIRANDOLA



Siamo orgogliosi del lavoro svolto fino ad ora dal governo Meloni. I provvedimenti presi in 100 giorni hanno effetti positivi anche sul nostro territorio. Partiamo dal decreto anti-rave, che introduce un nuovo reato per punire chi occupa

abusivamente spazi per proporre manifestazioni non autorizzati. Per noi la proprietà e la sicurezza sono sacri. Il provvedimento introduce anche novità sull'erogastolo ostativo, nonché lo stop all'obbligo vaccinale anti-Covid per medici e professionisti sanitari ai quali, come a migliaia di lavoratori di altre categorie, era impedito di lavorare. Propaganda e bugie sono state spazzate via dal buon senso e dalla trasparenza. Poi la stretta sulla sicurezza, il sostegno ai lavoratori autonomi, temi che hanno da subito marcato le distanze rispetto al governo Draghi. Il congelamento della scadenza per saldare il payback è un provvedimento importante per le aziende del distretto industriale del biomedicale ma ora va confermato con l'an-

nullamento della norma introdotta dal governo Renzi e applicata per la prima volta dal governo Draghi. Stop alle multe per gli esercenti che rifiutano pagamenti elettronici sotto i 60 euro, tetto al contante a 5mila euro, proroga di quota 103 sulle pensioni, flat tax. Sulla Sanità altro importante provvedimento con ricaduta diretta su Mirandola. Il governo ha sbloccato e messo nero su bianco le basi di alcune riforme epocali e che possono rendere il servizio ancor più a misura d'uomo. Su tutte le azioni intraprese spicca il Piano Oncologico Nazionale 2023-2027, approvato in Conferenza Stato-Regioni e che mira a una lotta ai tumori ancor più efficace ed efficiente, senza contare l'incremento netto delle risorse per il Fondo Sanitario Nazionale pari a

oltre 7 miliardi di euro nel prossimo triennio, dopo anni di pesanti tagli alla spesa sanitaria. Risorse che vorremmo destinare a frenare nella nostra regione e nella nostra città la perdita degli ospedali di periferia e le loro funzioni dove il personale ora preferisce scappare. A livello sociale, invece, vanno evidenziati alcuni provvedimenti fondamentali come l'aumento del 50% dell'assegno unico universale (il cosiddetto "bonus bebè") o l'innalzamento delle pensioni minime, che arriveranno sino a 600 euro per gli over 75. Dalla salute al welfare, il Governo Meloni non solo ha trovato fondi per dare risposte immediate e concrete alle esigenze degli italiani, ma ha messo in campo una programmazione che potrà portare benefici a tutto il Paese.

ROBERTO GANZERLI - Partito Democratico

## RESTAURO TEATRO FERMO: LE RESPONSABILITÀ DELLA GIUNTA GRECO



Come al solito la giunta di Mirandola sbaglia e scarica la colpa agli altri che c'erano prima. E così succede, puntualmente, dopo l'annuncio da parte del sindaco Greco nell'ultimo

Consiglio comunale di un'azione legale civile avviata dal Consorzio che si sta occupando dei lavori di restauro del Teatro in seguito al terremoto del 2012 nei confronti del Comune di Mirandola. Il Consorzio chiede al Comune due milioni di euro e la giunta non trova di meglio da fare, a mezzo stampa, di dare la colpa a chi ha governato nella legislatura precedente. Occorre però chiarire che la gara per il recupero del Teatro Nuovo si è conclusa nel novembre 2019; firma contratto e assegnazione lavori primavera 2020. Quindi tutti gli atti fondamentali li ha sottoscritti la giunta Greco che è in carica da giugno 2019. Per altro

il contenzioso riguarda le varianti in corso d'opera di cui si sono occupati sempre loro. I lavori a quanto ci è dato sapere, risultano fermi dal 2021 e ciò significa che da allora non hanno saputo affrontare e risolvere nessuno dei problemi che sono sorti nel corso dei lavori, come accade abbastanza di frequente nelle opere pubbliche. Purtroppo questo fa il paio con il resto della ricostruzione delle opere pubbliche come: il Castello, il Municipio, polo bibliotecario, la chiesa di S. Francesco, edificio di via Montanari (sede ex biblioteca), l'ex Gil, l'ex Demanio via Pico, Chiesa del Gesù, ex sede Polizia Municipale di via Roma, ex stazione delle corriere,

ex centro anziani. Tutte opere bloccate da anni e dove in certi casi non vi è nemmeno la progettazione o la destinazione d'uso. Una situazione che per Mirandola e il suo centro storico è diventata insostenibile fatta di cantieri abbandonati che portano sporcizia e degrado al punto che molte attività stanno chiudendo o si stanno trasferendo. Poche speranze anche per il futuro che la giunta si rimbocchi le maniche per recuperare tutto questo tempo perduto vista l'assenza al convegno sulla ricostruzione fatta qualche giorno fa alla camera dei deputati a Roma: l'unico assente tra tutti i Sindaci presenti era proprio quello di Mirandola.

GIORGIO SIENA - Lista Più Mirandola

## CIRCONVALLAZIONE A DOPPIO SENSO DI MARCIA? MAH!



Come Lista civica +Mirandola ho chiesto, con interpellanza, se del previsto programma amministrativo 2019-2024, almeno un progetto sarà realizzato, e cioè il ripristino del doppio senso di marcia sulla

Circonvallazione di Mirandola. Dopo 3 anni, e spinta da alcuni incidenti gravi, la giunta decide, a maggio 2022, di aggiornare il vigente Piano del Traffico "allo scopo di renderlo più rispondente alle attuali esigenze e condizioni della mobilità a Mirandola". Nella risposta si dichiara altresì che è il Sindaco "l'organo deputato a presidiare tale attività": una bugia pietosa per nascondere le divergenze note con l'assessore alla viabilità Canossa alla quale è di fatto sottratta la delega conferita. Segno evidente di una divergenza di vedute sul tema. La soluzione sarebbe una "cabina di regia", avente l'obiettivo di effettuare un raccordo in grado di tradurre l'indirizzo politico in un dato tecnico univoco e l'affi-

damento di un incarico esterno (con costi a carico del Comune) per lo studio del piano di viabilità. Si apprende dalla risposta che la scelta della "cabina di regia" è quella di concentrare lo studio solo su alcune arterie della viabilità di Mirandola raggruppate in lotti funzionali e fra le ipotesi la valutazione dell'eventuale ripristino del doppio senso di marcia sulla Circonvallazione. Nel primo lotto si ipotizza infatti l'istituzione del doppio senso di circolazione (Viale Circonvallazione Ovest e Viale Circonvallazione Est), per l'intersezione della Via Cinque Martiri con la Statale 12 e della stessa con Viale Agnini e Via Curiel, considerato anche che l'asse Curiel-Agnini è interessato dal percorso della "Ciclovìa

del Sole"; e tra Statale Sud e Viale della Libertà, in relazione alla previsione che sia riaperta la scuola elementare presente su quel tratto, chiusa a seguito del sisma del 2012. Osservo che un tema importante come il Piano Generale del Traffico viene affrontato dopo 3 anni quando sarebbe logico fosse stato uno dei primi obiettivi di lavoro. Peraltro nella ipotesi di modifiche importanti dovremo attendere la fine di questa primavera per poi passare alla fase applicativa con modifiche, e si arriverebbe a fine mandato amministrativo. Non è da escludere che nulla sarà fatto: più facili lustrini, cuori e tabelle luminose che avviare cambiamenti rischiosi! Per limiti di spazio, concludo qui l'argomento che riprenderò nei prossimi numeri.

NICOLETTA MAGNONI - Movimento 5 Stelle

## CORSO GRATUITO DI AUTODIFESA PER LE DONNE



Il 17 Gennaio presso la palestra dell'ITI Galilei è ripartito il corso di autodifesa femminile gratuito iniziato a fine 2019, ma poi sospeso a causa del Covid. Il Comune di Mirandola ci ha messo

la palestra ed un tatami, speriamo che l'UCMAN ce ne metta un altro, mentre la sottoscritta ha dato la propria disponibilità gratuita per l'insegnamento insieme al M° Dino Ghelli VI Dan di Karate. La novità di questo corso è che è aperto a tutte le donne dell'Area Nord della Provincia di Modena perché ritengo, in accordo con l'amministrazione, che non si possa negare a tutte le donne della Bassa uno strumento di prevenzione contro la violenza. Perché questo è il punto fondamentale: se la violenza contro le donne è il male e i centri anti violenza sono la cura, ebbene i corsi di autodifesa sono la prevenzione. Io lavoro come volontaria presso il centro anti violenza di Medolla, uno dei pochi enti che continuano ad

essere gestiti insieme dall'UCMAN e da Mirandola, anche dopo la "separazione". Questa è una buona cosa perché ci consente di non disperdere tutto il patrimonio di conoscenze e attività che è stato creato in questi anni. Il numero delle donne che vengono al centro è in aumento e questo può dipendere da un numero maggiore di maltrattamenti, ma anche dal fatto che la nostra attività è conosciuta e sempre più donne decidono di chiedere aiuto. Decidono, ecco la parola chiave: smettono di subire per paura, per amore dei figli o perché non hanno un lavoro e vengono a parlare con noi volontarie. Ebbene, io credo che se viene data a tutte le donne la possibilità di frequentare un corso di autodifesa, avremo una crescita dell'autostima e della

consapevolezza dei propri diritti che porterà sempre più donne a decidere alle prime avvisaglie di violenza di non sopportare oltre. In un corso di autodifesa si fa preparazione fisica e si imparano tecniche utili a sottrarsi ad una presa oppure ad assorbire percosse per poi reagire, ma l'aspetto più importante è che le tecniche da sole sono totalmente inutili se non sono supportate dalla consapevolezza di potersi difendere e di volerlo fare perché "nessuno ha il diritto di picchiarmi!". Compito dell'insegnante è quello di superare le difficoltà che molte donne hanno a difendersi a causa di un'educazione che le vuole dolci ed arrendevoli. In questo caso un insegnante donna costituisce un modello concreto da emulare: se ce la fa lei, posso farcela anch'io!



info@indicatoreweb.it  
scrivi una mail se vuoi contattare  
la nostra redazione

L'INDICATORE  
MIRANDOLESE

**CONTENUTI EDITORIALI**  
Direttore responsabile:  
Filippo Pederzini  
info@indicatoreweb.it  
ufficio.stampa@comune.mirandola.mo.it

**IN REDAZIONE**  
Valentina Corsini  
Viviana Bruschi  
Gianni Galeotti  
Enrico Bonzanini  
Guido Zaccarelli

**GRAFICA**  
Impaginazione  
a cura di TreTigri  
su progetto grafico  
di Nevent  
Comunicazione

**PUBBLICITÀ**  
Gruppo RPM Media s.r.l.  
via Agnini, 47-Mirandola (MO)  
tel. 0535 23550  
fax 0535 609721  
indicatore@grupporpm-media.it

**STAMPA**  
F.D.A. Eurostampa s.r.l.  
Borgosatollo (BS)  
tel. 030 2701606

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877  
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95  
Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita



# ECONOMIA

## Benatti, AD di B. Braun Avitum Italy, va in pensione: una vita al servizio del biomedicale e del territorio

Lascia un'azienda sana e in crescita che l'anno scorso è arrivata a quasi cento milioni di euro di fatturato e che conta 430 dipendenti

Nessuno è voluto mancare alla festa a sorpresa organizzata presso l'Auditorium Montalcini di Mirandola per salutare Francesco Benatti, AD di B. Braun Avitum Italy, prima della pensione. Dipendenti nuovi ed ex, autorità e, direttamente dalla Germania, anche Anna Maria Braun, CEO del Gruppo, si sono riuniti per festeggiare Benatti che con professionalità, passione e dedizione ha dedicato la sua vita allo sviluppo e al successo dell'azienda. Presenti anche il sindaco di Mirandola Alberto Greco, la consigliera regionale Palma Costi e Morena Diazzi, Direttore Generale Regione Emilia-Romagna.

**Figura di riferimento del biomedicale.** Francesco Benatti è stato infatti una figura di riferimento nello sviluppo del biomedicale della bassa modenese, fin dai primi anni Ottanta: con altri imprenditori fonda nel 1985 la società Diatekno, che per prima ha avuto contatti con B. Braun come fornitrice di linee per emodialisi, e ne diventa direttore generale. Successivamente, Diatekno si unisce a Miren e Carex e nasce la Carex European Group SpA, in cui Benatti assume il ruolo di responsabile di sviluppo e produzione. Nel 1991 viene fondata B. Braun Carex SpA, joint venture fra il gruppo Carex e B. Braun Milano SpA, in cui Benatti è, prima,



direttore Marketing Disposables e poi amministratore delegato. Nel 1993, le quote di Carex European Group SpA vengono acquisite da B. Braun e l'anno successivo viene rilevato anche il ramo operativo dell'azienda, portando lavoro ad oltre 100 persone. In questa fase, Francesco Benatti ricopre il ruolo di Direttore Operativo. Nel 2008, poi, B. Braun Carex SpA diventa B. Braun Avitum Italy SpA e Benatti assume il ruolo di amministratore delegato, incarico mantenuto fino ad oggi, passando per il 2012 in cui, post sisma, ha ricostruito ed ampliato l'azienda in tempi record. Nel 2020 nasce il Leadership Team Italia, destinato a gestire e rafforzare la colla-

borazione tra i siti italiani del gruppo, team gestionale di cui Francesco Benatti è Presidente. Nel 2021, infine, la Divisione Avitum viene riorganizzata: vengono creati i Centri di Eccellenza (CoE) e Benatti diventa Head of CoE Renal, WOC (Wound, Ostomy e Continency) & Consumables che raggruppa, oltre a Mirandola, i siti operativi di Sligo in Irlanda, St. Jean de Luz in Francia e Nibbia (B-Pack Spa) in provincia di Novara.

**Benatti e la sua vita in B. Braun** "È stata per me un'emozione grandissima, sono molto orgoglioso dell'azienda che è B. Braun Avitum Italy e di aver fatto parte del suo percorso di crescita - chiosa Francesco Benatti

commentando l'evento in suo onore - l'azienda è fatta di persone e oggi è stata davvero un'occasione per salutarle tutte e sentire il loro calore dopo tanti anni trascorsi insieme, tra difficoltà e rinascite, proprio come in una famiglia. A 68 anni compiuti e dopo 49 anni di lavoro, 31 dei quali trascorsi in B. Braun, si chiude un ciclo ma sono molto contento per i risultati raggiunti in questi anni: lascio un'azienda sana, senza debiti ed in costante crescita sia in termini di personale, che di fatturato, di innovazione e di infrastrutture. Quando l'azienda è stata fondata, nel 1991, c'erano 4 dipendenti - racconta Benatti - nel 2012 sono diventati 130 e, attualmente, 430. Un vero orgoglio, calcolando che nel maggio del 2012 siamo passati attraverso i tragici momenti del sisma, ma siamo andati contro corrente: abbiamo prima demolito e poi ricostruito il capannone danneggiato e dopo 7 mesi, il 21 dicembre 2012, siamo rientrati. Un capannone che, nel suo genere, è un unicum perché è completamente in legno, antisismico, ignifugo ed ecosostenibile. E, in quell'anno, il fatturato è addirittura aumentato del 15% fino ad arrivare a quasi 100 milioni di euro di fatturato dello scorso anno: sì, lascio, ma molto contento del lavoro svolto e della crescita costante raggiunta".

## Il Sindaco Greco: "Un grande ambasciatore di Mirandola nel Mondo"

Il **Sindaco Alberto Greco** ha partecipato alla festa a sorpresa organizzata per Francesco Benatti, AD di B. Braun Avitum Italy SpA, che ha concluso la sua lunga carriera lavorativa al servizio del biomedicale mirandolese.

Il primo cittadino ha sottolineato come Benatti, nel corso della sua carriera trentennale, abbia guidato l'azienda attraverso le difficoltà indotte dal sisma, riuscendo a ricostruire in tempi record ed ampliando l'azienda. Una vita professionale intensa, dall'ampio respiro internazionale, ma con un legame col territorio ben saldo. "Francesco Benatti ha saputo, con infinita passione per il proprio lavoro e per il territorio, accompagnare



## Diazzi: quell'arte di lucidare i metalli tutta mirandolese che esprime la bellezza nella mano dell'uomo

Lucidare a specchio i materiali e vedere riflessa la luce della bellezza. Dal 1985 la ditta Diazzi S.n.c. è il fiore all'occhiello di un artigianato che segue nel tempo la tradizione iniziata dal "babbo" Sileno, quando decise di mettersi in proprio, consapevole delle difficoltà che avrebbe incontrato nel corso del tempo, ma spinto dal desiderio di fare. È con queste parole che il figlio Carlo ci introduce nella sua azienda dove al primo impatto si respira ancora il profumo del tempo, dove alcune cose sono rimaste come allora, per tenere traccia di una storia che si spera non finisca, ma che possa incontrare il desiderio di qualcuno propenso a continuare la tradizione. "Mio padre - racconta Carlo - ha iniziato l'attività dedicandosi alla lucidatura dell'ottone, inizialmente era richiesta prevalentemente la quantità, ora è la qualità. Il nostro è un mestiere di forza e precisione che messi insieme devono esprimere il valore del bello e ispirare la bellezza, perché la luci-



datura oggi deve essere perfetta. I mercati subiscono le influenze dei consumatori e delle aziende che adattano le produzioni alle nuove esigenze. L'ottone ha subito a metà degli anni 90 una forte contrazione a vantaggio dell'acciaio. Si è trattato di un momento significativo che ha visto un cambio nella tipologia di

lavoro e l'ingresso di mio fratello Ezio in azienda, il cui contributo è stato importante per allargare il fronte dei clienti ed elevare il valore del nostro prodotto". La decisione di dedicarsi all'insegnamento all'inizio del terzo millennio - con grandi soddisfazioni non manca di evidenziare - ha determinato una nuova organizza-

zione del lavoro elevando il valore della qualità volta alle esigenze crescenti dei fornitori la cui richiesta va nella direzione della bellezza. Dall'ottone all'acciaio al titanio. Per molti sembra un passaggio naturale, per Carlo è l'evoluzione che ha chiamato a sé l'arte costruita nel tempo e tanta preparazione: che ogni imprenditore deve possedere per essere protagonista nel proprio lavoro, fatta di impegno e professionalità. "Lucidare le viti in titanio, che un domani saranno inserite nel corpo umano delle persone, mi riempie di soddisfazione, per la fiducia ad oggi riconosciuti. Noi imprenditori - conclude Carlo - dobbiamo migliorare ogni giorno la nostra professionalità. Ai giovani, suggerisco di imparare un lavoro, lucidare i metalli è molto faticoso, ma la bellezza che sono in grado di esprimere al termine della lavorazione è unica. Bene lo studio, ma imparare l'arte e metterla da parte è utile".

## Biomedicale, HMC Premedical spa entra nella Ventilazione Non Invasiva acquisendo il 100% di Dimar spa

La famiglia Bisi, Credem Private Equity e Maurizio Borsari hanno raggiunto l'intesa per una partnership di valore. HMC Premedical spa, fondata da Giuseppe Bisi, è tra le società più storiche ed importanti nel distretto biomedicale di Mirandola. Con un'ampia offerta di servizi di contract manufacturing e una propria gamma di Dispositivi Medici, HMC lavora da 25 anni per essere partner di valore, capace di contribuire a migliorare la salute delle persone. A Dicembre 2022, HMC si è trasformata in società Benefit e il ruolo di Andrea Bisi come amministratore delegato ha completato in HMC il passaggio generazionale e con l'ingresso nel capitale di Credem Private Equity, ha avviato dal 2022 un progetto di sviluppo sul portafoglio prodotti e sulla distribuzione. L'operazione ha portato al conferimento del 100% di Dimar spa in HMC Premedical spa. Maurizio Borsari diventa così azionista di HMC Premedical e continuerà a guidare Dimar spa favorendo sinergie e sviluppando prodotti innovativi utili ad entrambe le società. "È stata un'operazione fortemente voluta che porterà tanta soddisfazione - dichiara



Andrea Bisi - insieme riusciremo a valorizzare le competenze e le persone creando sinergie strategiche. Continueremo ad investire in Ricerca e Sviluppo, a brevettare nuovi dispositivi e a rafforzare la rete commerciale internazionale per diventare protagonisti nel settore della Ventilazione Non Invasiva". "La mia passione è sempre stata dedicarmi alla ricerca ed allo sviluppo, Commerciale e Marketing di prodotti innovativi - continua Maurizio Borsari - la vicinanza con HMC ha svolto un ruolo importante per concludere l'operazione che permette di avere maggior forza di investimento nel mercato globale fatto di competitor asiatici che offrono prodotti di bassa qualità, a basso prezzo."

## X DataNet di CPL Concordia acquisisce il 51% di Coincidence

X DataNet, IT company del gruppo CPL Concordia specializzata nello sviluppo di piattaforme innovative per la Corporate Governance, prosegue nella propria strategia di crescita anche per linee esterne grazie all'acquisizione del 51% di Coincidence, società con sede a Padova e attiva nello sviluppo di servizi tecnologici per la collaborazione tra le persone. Questa operazione permette alla società IT di Mirandola di rafforzare la propria presenza sul mercato e di sviluppare la propria offerta di soluzioni mobile e web per venire incontro alle richieste delle medie e grandi aziende italiane. "Abbiamo preso questa decisione - dichiara Alessandro Trionfini, Amministratore Delegato di X DataNet - per crescere ancora più velocemente sul mercato italiano. La nostra strategia per linee interne ha portato ottimi risultati negli ultimi tre anni, con un

aumento in doppia cifra di dipendenti, clienti e fatturato. Perseguire anche una strategia per linee esterne, complementare alla prima, ci permetterà di accelerare ancora di più in un mercato molto competitivo. Coincidence, che ha le competenze e le persone perfette per noi, porterà comunque avanti lo sviluppo delle proprie soluzioni e la gestione dei suoi clienti". "Siamo molto felici di crescere insieme a X DataNet - sottolinea Marco Longhin, Fondatore di Coincidence - perché in questi ultimi due anni la collaborazione è stata ottima. Sono convinto che la tecnologia debba essere un servizio di chi la usa per rendere più facile la vita alle persone, stimolando la creatività. Lavorare fianco a fianco con X DataNet ci permetterà di migliorare e, al tempo stesso, di sviluppare le soluzioni che volevamo, quelle che le aziende cercano".



**LAVA SPURGO MIRANDOLA**  
Il servizio di fiducia per privati ed aziende

**PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI**

**TRASPORTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E RIFIUTI ADR**

**TELECAMERA PER VIDEOISPEZIONE  
UTILE A RINTRACCIARE PERDITE E OTTURAZIONI SCARICHI;  
MAPPATURA RETI FOGNARIE**

Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.  
Via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P (MO)  
Tel. 0535.37228 - Fax. 0535.414540 - Cell. 339.1116515  
Email. lavaspurgomirandola@libero.it



# SALUTE

## Covid-19 o 'Covid-23'? Un convegno per fare luce su cosa è cambiato nei tre anni di pandemia

Evento scientifico organizzato dal Circolo Medico 'M. Merighi' Mirandola e AMMI Mirandola, con numerosi esperti infettivologi. Il resoconto

"Dall'inizio del 2020 a oggi, tutto il mondo ha assistito a un disastro dovuto a una malattia infettiva come poche volte nella storia. A marzo 2020, gli unici sistemi utili per bloccare la trasmissione del nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) furono gli stessi identificati secoli fa dalla Serenissima Repubblica di Venezia: isolamento, quarantena dei possibili infetti, chiusura dei servizi pubblici (le scuole furono i primi istituti colpiti dai provvedimenti), infine la chiusura di tutti nelle proprie case. Anche a fine 2020, nonostante un lieve miglioramento organizzativo almeno nei paesi ad alto reddito, siamo stati costretti alle stesse misure di contenimento. All'epoca, che ormai sembra irrimediabilmente distante, la letalità stimata di Covid-19 era del 5%, con punte del 25-30% nelle fasce di popolazione al di sopra degli 80 anni. Molte persone, anche giovani, hanno avuto necessità di cure intensive, come la ventilazione meccanica. A nulla servirono i tentativi di trattamento con idrossiclorochina e antibiotici che erano stati proposti in quella fase così drammatica.

Oggi, nel 2023 nei paesi ad alto reddito come l'Italia, Covid-19 è una malattia completamente diversa: la letalità stimata è scesa al di sotto dell'1% (letalità quasi inesistente per i



giovani al di sotto dei 50 anni senza immunodepressione), difficilmente si presenta con il tipico corredo di sintomi respiratori, difficilmente è necessario ricorrere alla ventilazione meccanica. Si è inoltre alzata la media di età delle persone che presentano sintomi maggiori.

Cosa è cambiato? Il virus è diventato meno aggressivo? Nonostante alcuni dati raccolti in vitro possano indurci a pensare che Omicron (con le sue sottovarianti) possa essere lievemente meno aggressiva rispetto al virus originario, le immagini che sono arrivate dalla Cina nelle ultime settimane ci hanno fatto rapidamente capire che, senza una adeguata e capillare protezione indotta da vaccini efficaci, le popolazioni possono essere ancora esposte a un grave

rischio di disastro pandemico.

Grazie alle campagne vaccinali, in particolare la campagna del ciclo primario condotta nel 2021 e quella della dose booster tra la fine del 2021 e la prima parte del 2022, è stato possibile preparare il sistema immunitario di moltissime persone: l'Istituto Superiore di Sanità ha stimato che "solo nel mese di gennaio 2022, caratterizzato dalla predominanza della variante Omicron, altamente diffusiva, in cui sono state osservate un totale di 4,3 milioni di diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, la vaccinazione ha permesso di evitare un totale di 5,2 milioni di casi di infezione (range 4,3 mln-6,4 mln), 228mila ospedalizzazioni (161mila-384mila), 19mila ricoveri in terapia intensiva (13mila-31mila) e

74mila decessi (48mila-130mila)".

Un altro importante tassello per comprendere meglio il mosaico di Covid-19 oggi è rappresentato dall'introduzione delle terapie antivirali che possono essere iniziate precocemente a domicilio, grazie all'incessante e indispensabile impegno dei medici di medicina generale. Tali farmaci, destinati a persone con fattori di rischio per evoluzione verso forme severe di Covid-19, riducono di oltre il 50% il rischio di ospedalizzazione e morte.

La strada per arrivare a un pieno controllo di SARS-CoV-2 è ancora lunga: tuttavia, oggi, possiamo affermare che si sono aperti i giusti percorsi di ricerca scientifica e, con gli investimenti adeguati, sarà possibile giungere all'obiettivo di chiudere anche questa pandemia.

## Ospedale S. Maria Bianca: al via un nuovo cantiere da 2 milioni

È stato consegnato nei giorni scorsi alla ditta esecutrice il cantiere per la realizzazione della Medicina d'urgenza e della terapia semintensiva polispecialistica all'Ospedale Santa Maria Bianca. I lavori avranno una durata di circa 7 mesi.

Un investimento da oltre 2 milioni di euro, finanziati con fondi statali e regionali, di cui 300mila per la semintensiva e 1,8 milioni per la Medicina d'urgenza, comprensivi dell'adeguamento, già eseguito, del Pronto Soccorso per l'emergenza Covid.

A lavori ultimati saranno dunque disponibili due nuovi contesti assistenziali nei quali verranno gestiti i pazienti con quadri a medio-alta complessità e instabilità, che richiedono il monitoraggio costante dei parametri vitali e per i quali è

previsto un tempo di degenza breve.

La medicina d'urgenza, dotata di otto posti letto afferenti all'U.O. di Pronto Soccorso, sarà dedicata al ricovero, per diagnosi, monitoraggio, stabilizzazione e trattamento, di pazienti in fase di instabilità clinica e non inquadrabili nell'immediato in senso specialistico. Potranno essere trattate diverse casistiche cliniche, tra cui anemie, malattie croniche non gestibili a domicilio in fase di riattivazione, diabete scompensato e quadri neuro-vascolari.

Nei quattro posti letto di terapia semintensiva polispecialistica saranno invece ricoverati pazienti in fase di La Pandemia da "Covid 19" ha sconvolto la vita di tutti noi e ci ha impedito di svolgere le nostre attività di promozione e di eventi.

## Contributi a famiglie di malati oncologici: progetto ANT

A causa dell'emergenza Covid che aveva annullato i progetti dell'ANT (Associazione Nazionale Tumori) di prevenzione oncologica con supporto a domicilio, la delegazione mirandolese dell'Associazione ha pensato di promuovere un nuovo progetto di prevenzione chiamato Eubosia 2, in collaborazione con i Servizi Sociali del nostro territorio dando un contributo in denaro a famiglie in difficoltà che

abbiamo da assistere un malato oncologico. Si tratta di fatto di dare continuità e forza all'importante progetto Eubosia per l'assistenza domiciliare oncologica e la prevenzione avviato il primo aprile 2021 per garantire assistenza pur nei limiti delle restrizioni dell'emergenza

pandemica. Sul prossimo numero de L'Indicatore dedicheremo un approfondimento al progetto. Nel frattempo si possono avere informazioni sul progetto al numero 347 1125250 "Delegazione Ant Italia Onlus, Delegazione di Mirandola". La sede è in Via Castelfidardo nr. 43




# SCUOLA

## I Project Work degli studenti del 2° anno di ITS Biomedicale

Due importanti eventi in presenza che identificano il cuore dell'attività dell'ITS Biomedicale di Mirandola. Si parte da martedì 14 Febbraio. Dalle ore 10:00 alle ore 12:30, alla sala Conferenze presso TPM CUBE Via 29 maggio 12 a Mirandola, si terrà la presentazione del Corso Industria 4.0, con focus sulle tecnologie di produzione. L'oggetto è illustrare l'applicazione della

robotica collaborativa in processi di assemblaggio biomedicali. Durante lo stesso evento sarà ufficializzata la donazione di un braccio robotico all'ITS da parte di un privato. Secondo appuntamento Venerdì 17 Febbraio, dalle ore 10:30 alle ore 12:30. Con la presentazione del corso BIO con un focus su progetti e prodotti. Oggetto: Sviluppo di un prodotto medicale (set

infusione) con concetti riguardanti il design quality, design to manufacturability, biocompatibilità ed usability. I corsi dell'ITS Biomedicale di Mirandola si dividono in Gestione e Sviluppo, Innovazione e industria 4.0 e Processi e analisi. Informazioni ed approfondimenti consultando il sito [info@itsbiomedicale.it](http://info@itsbiomedicale.it) Sede operativa: via 29 Maggio, 12 - Mirandola



## La memoria della storia in scena per la scuola media Montanari

Carla è morta ad Auschwitz nel 1943. Non le sue parole. Come un miracolo, sono arrivate fino a noi, custodite per anni in un archivio bolognese. E nei giorni scorsi sono arrivate all'auditorium Rita Levi Montalcini, con lo spettacolo organizzato per i ragazzi delle scuole secondarie. Dal palco la voce di Irene Guadagnini e musiche di Eugenio Polacchini e Matteo Minozzi. Artisti che davanti ad una

platea di ragazzi hanno restituito la storia vivida di Carla Simons, ebrea deportata nel campo di Aushwitz nel 1943. Il suo "sentimento della vita", viene ricordato, è stato capace di inondare con intensità anche le giornate più tragiche nella dura vita al campo. "La Memoria della Shoah non può e non deve essere soggetta al tempo che passa, ciascuno di noi è chiamato, responsa-

bilmente, a essere sentinella e custode della Memoria ora e, soprattutto, nel futuro, quando le voci e le testimonianze dirette di quella tragica pagina della nostra Storia andranno spegnendosi" ha ricordato l'assessore Marina Marchi salutando gli intervenuti ed introducendo lo spettacolo. Nella foto, sul palco, i musicisti e l'attrice Irene Guadagnini



**ARREDAMENTI RTENOVA**  
dei fr.lli Zucchi  
[www.arredamentiartenova.it](http://www.arredamentiartenova.it)

**PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI**

*La miglior qualità al giusto prezzo!*

**CUCINE ECOLOGICHE IN PET**

**MOBILI E CUCINE IN LEGNO E MATERIALI TECNICI AD ALTA AFFIDABILITÀ**

**COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI COMPLETAMENTE SFODERABILI**

**CAMERETTE TUTTO LEGNO SALVASPAZIO**

**MATERASSI CON PILLOW ANALLERGICI LAVABILI**

**SI FANNO FINANZIAMENTI**

**SHOW ROOM**  
**PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA**  
**ATTEZZATA PER PERSONALIZZAZIONE DEL MOBILE SU MISURA**

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853  
[info@arredamentiartenova.it](mailto:info@arredamentiartenova.it) - [www.arredamentiartenova.it](http://www.arredamentiartenova.it)

**18 FEBBRAIO 2023, ORE 15**  
**INAUGURAZIONE RISTRUTTURAZIONE SCUOLA DI MUSICA C.G. ANDREOLI E MURALES**

IN OCCASIONE DELL'EVENTO, SARANNO PRESENTI CON UN FLASH MOB:

🎵 **BANDA GIOVANILE JOHN LENNON**

🎵 **FILARMONICA ANDREOLI**

🎵 **CORO CITTÀ DI MIRANDOLA**

CON LA PARTECIPAZIONE DELL'ARTISTA DIAVÙ

INTERVERRANNO:

🌟 **LETIZIA BUDRI E MARINA MARCHI - ASSESSORI**

🌟 **ELENA MALAGUTI - PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA**



# CULTURA

## Maffei: il mirandolese che, da viceré di Sicilia, fermò la malavita sull'isola per oltre quattro anni

Proibì la detenzione d'armi, disarmò i singoli, tolse il potere a nobili e prelati, dando in questo modo prosperità alla popolazione

Sergio Poletti ci conduce questa volta alla scoperta di un altro mirandolese illustre: Annibale Maffei, quel viceré di Sicilia che riuscì a fermare per un periodo le scorribande della malavita sull'isola. "Il 9 maggio 2021 la Sicilia ha salutato la beatificazione del giudice Rosario Livatino, assassinato da mafiosi vent'anni prima. Questa data appartiene ai giorni della memoria, come giorni della memoria sono quelli che celebrano innumerevoli servitori dello Stato, come Dalla Chiesa, Falcone e Borsellino e tante altre vittime. La mafia non è mai stata sconfitta del tutto. Essa cominciò a prosperare dall'epoca dell'unificazione italiana, diventando il braccio armato anche di nobiltà e possidenti dell'isola. Ma anche più di un secolo prima, il banditismo e la malavita nella Trinacria imperavano, come strumenti extralegali di regolazione dei conflitti sociali, finché non venne nominato viceré di Sicilia, da



Vittorio Amedeo II di Savoia, poiché era un suo fedelissimo, a corte fin da ragazzo, Annibale Maffei. Ci riferiamo ad un mirandolese (nato nel 1667), figlio del conte Giovanni e Margherita Baglioni. Abile diplomatico, fu tenente maresciallo dell'esercito subalpino, raggiunse il grado massimo di generale (nel 1711). Combatté in mezza Europa; come diplomatico (fino al 1732) fu in Francia, a Parigi, a Londra, in Olanda, in Austria, in Portogallo, in Russia e in Prussia, a Parma. Dal 28 agosto 1714 viceré di Sicilia (era stato appena nominato Gran Maestro d'Artiglieria), operò nel campo della giustizia, opponendosi anche a baroni, feudatari, gente del clero. Riuscì a fermare la malavita in maniera semplice, ma drastica: proibì la detenzione di coltelli, pistole, fucili (anche da caccia), bombe, armi proprie e improprie. Chiunque poteva essere stanato anche a casa, in chiesa, fermando i capi-popolo più rissosi, comminando la pena di morte, al bisogno, per armati e tumultuanti, fermando gente di chiesa che si intrometteva su suggerimento delle alte sfere ecclesiastiche e papali. Con lui rifugiarsi in chiesa non costituiva



affatto diritto di asilo. In principio ebbe a scrivere che centomila uomini di polizia non sarebbero bastati a togliere tutto il crimine a Palermo. Questo per sottolineare quanto fosse difficile mantenere l'ordine. Poi trovò il metodo con un'insolita repressione, ma anche con realizzazioni e riforme assai importanti, nonché coraggiose scelte politiche. Maffei fece chiudere molti luoghi di culto, bandì

dall'isola il vescovo di Catania e di Girgenti e centinaia di sacerdoti. Pur minacciato di scomunica, fece progredire l'isola, favorì le leggi, diede una costituzione, definita tra le più importanti d'Europa, creò una polizia a piedi e a cavallo, fece liberare gli schiavi di Algeri, fondò la sanità marittima, uffici postali, fece costruire vie e strade, ponti, rilanciò il commercio, attuò un censimento, ordinò la zecca e favorì la circolazione monetaria. Quindi nel 1718 il suo mandato fu rinnovato. Ma, tradito soprattutto dai nobili, conobbe anche il declino. Vide saccheggiare dai nemici intere città, punì i comandanti arrendevoli, si trovò contro gli Spagnoli e subì l'onta di molti disertori. Ad un certo punto al Piemonte erano rimaste solo le città di Siracusa, Trapani e Milazzo. Il cardinale Alberoni tramava sempre per far invadere la Sicilia e la Sardegna. Agli inizi del 1719 il Maffei dovette cedere il comando ai Tedeschi. Tornò in Piemonte. Prima e dopo l'incarico siciliano fece il diplomatico per Vittorio Amedeo II e Carlo Vittorio Emanuele III alle corti di Pietroburgo, Berlino, Aja, Parigi, Londra, Parma, a Vienna e per rappresentare i Savoia al Congresso di Utrecht

(1713-1715), dove si firmò la pace che pose fine alla guerra di successione spagnola, separando le corone spagnole e francese (che assegnò, tra l'altro, appunto ai Savoia, la Sicilia e il Monferrato, facendo perdere alla Spagna il Napoletano. Annibale Maffei morì il 15 agosto 1735, a Torino, all'età di 67 anni, 3 mesi e 25 giorni. Nel 1699 aveva sposato Maria Caterina Castelli, dalla quale ebbe un figlio, Vittorio Amedeo, nato nel 1703. Ebbe la nomina di cavaliere dei Santissimi Maurizio e Lazzaro e ottenne l'ordine supremo della Santissima Annunziata. Bella tempra di soldato e di giustiziere del giorno e della notte, fu dunque quest'uomo. In Sicilia si parla ancora di lui, come di un solerte castigamatti e di un nemico dei mafiosi *ante litteram* ma altresì per le opere e come riformatore. Anche se la storia del Sud andrebbe in parte riscritta, perché sia l'unità d'Italia che il cambio Borboni-Savoia e certi episodi pseudo risorgimentali, non diedero giustizia completa alle ispirazioni di popoli, defraudati economicamente e costretti a lasciare, al Nord anche i soldi di tante banche, tecnologie di fabbriche, l'operosità dei loro pionieri e le ricchezze degli onesti."



# TERRITORIO



## A.S.E. largo ai giovani per disegnare il futuro delle macchine automatiche per grandi impianti

Titolare di una ditta specializzata nel settore con sede a Medolla, le sue riprese sono richieste da aziende in tutto il mondo

Una realtà imprenditoriale nata da zero, con la voglia di creare qualcosa di utile e innovativo, cercando di superare le diffidenze di tanti imprenditori verso un ragazzo che voleva realizzare i propri sogni. È questo quello che ci racconta il fondatore di Studio A.S.E., Athos Sorghini mentre ci accompagna all'interno della sua azienda con sede a Massa Finalese, specializzata nella progettazione di macchine automatiche per grandi impianti. Siamo accolti dalla moglie Graziella, anche lei artefice di questa importante iniziativa imprenditoriale. Quello che appare ai nostri occhi, appena varcata la porta d'ingresso dell'azienda, è una sala dove 32 giovani disposti come a scuola, disegnano a doppio schermo il futuro delle macchine con semplici gesti al computer, migliorando o innovando le richieste dei clienti. Parliamo della storia, di quando Athos - classe 1954 - ha deciso di prendere per mano la propria vita lavorativa decidendo di mettersi in proprio. "Eravamo all'inizio degli anni '80 e da alcuni anni - ricorda - lavoravo come designatore presso una importante ditta di Bologna. Una sera, a tavola, il coraggio prende forma,



ed esprimo il desiderio di mettermi in proprio, di abbandonare il posto di lavoro fisso, per intraprendere una nuova avventura, pur senza la certezza dello stipendio. Le prime titubanze familiari sono agilmente superate e in breve tempo nasce A.S.E. L'inizio è stato difficile perché dovevo superare le diffidenze dei clienti. Disegnavo con il tecnigrafo fino a tarda notte e dovevo accontentarmi di eseguire piccoli lavori fino a quando la fiducia ha preso il sopravvento. Poi è arrivato il primo computer - 50 milioni sottolinea - e con esso i primi collaboratori". Da lì è stato un costante miglioramento. Oggi il 90% del nostro lavoro è condivisione di informazioni - sottolinea Athos Sorghini - siamo

costantemente collegati con i sistemi informatici delle aziende e questo significa conoscenza. "Il mondo del lavoro ci chiede flessibilità, professionalità e tempi rapidi di esecuzione progettuale a cui dobbiamo rispondere con un capitale umano in possesso di elevate competenze" - gli fa

eco il figlio Erick, ingegnere che ha raccolto il testimone dal padre con il quale condivide l'esperienza e il colpo d'occhio. Anche il fratello Denis da poco ha condiviso il progetto di famiglia. Una nuova generazione che pensa al futuro nella condivisa aspirazione di crescere come impresa e di allargare l'orizzonte coinvolgendo anche giovani del sud. "Abbiamo 5 ragazzi pugliesi - sottolinea Erick - costantemente collegati in remoto con i nostri computer e sono bravissimi". Al termine della visita un messaggio lanciato dal fondatore dedicato proprio ai ragazzi nel mondo del lavoro: "Ai giovani suggerisco di vivere con orgoglio l'azienda e di valorizzare il proprio talento, impegnandosi nel lavoro quotidiano e partecipando attivamente alla crescita della realtà in cui lavorano".



## 'Nonno Felice', al via nuovo progetto alla Cra Augusto Modena

Prende il via domenica 12 febbraio a San Felice sul Panaro, presso la casa residenza per anziani "Augusto Modena", il progetto "Nonno felice". L'iniziativa, organizzata dal Comune in collaborazione con Asp Area Nord, vede l'attivo coinvolgimento di giovani sanfeliciani, cittadini e associazioni locali. "Il progetto ha lo scopo di creare momenti conviviali e di serenità ai nonni ospiti" - spiega l'assessore Elisabetta Malagoli. Gli appuntamenti avranno cadenza mensile e prevedono l'organizzazione di differenti tipologie di attività ricreative come lettura, bricolage, canto, ascolto di musica, conversazione sulla tradizione locale, e altro: per



## Per le star di Sanremo c'è anche un massaggiatore dalla Bassa

Marco Panzani, di Finale Emilia, al Festival di Sanremo '23. Non come cantante, certo, ma come massaggiatore, di grande aiuto ai cantanti e

alle loro performance. Panzani è stato selezionato tra i quattro massaggiatori dell'Emilia-Romagna che alla 73esima edizione del festival della canzone italiana hanno il compito di contribuire al benessere degli artisti in lizza. Unico della provincia di Modena, Panzani fa parte dei massaggiatori selezionati dalla scuola nazionale di massaggio Diabasi su una rosa di 40 professionisti massaggiatori provenienti da tutta Italia. Divenuto massaggiatore recentemente, con uno studio aperto nel 2022 a Finale Emilia, Panzani avrà così l'occasione di vivere un'avventura prestigiosa e stimolante e sicuramente in grado di arricchire il curriculum professionale.



## La Memoria del Bene, gli studenti del liceo Morandi a confronto diretto con la storia

Le classi quarte e quinte hanno incontrato Maria Peri, nipote del beato Odoardo Focherini. Giusto tra le Nazioni

“Giovedì 28 gennaio, in aula magna - raccontano i rappresentanti di Istituto del Liceo Morandi - abbiamo avuto il piacere di ascoltare la testimonianza di Maria Peri, nipote di Odoardo Focherini, capace, con grande abilità, di scortarci lungo un cammino impervio: una delle parti più buie e tristi della storia mondiale. Abbiamo potuto conoscere Focherini dai racconti dei nipoti e dei figli, dalle lettere alla moglie, dalle testimonianze dei conoscenti. Un padre affettuoso, un marito follemente innamorato, un uomo forte e deciso. Convinto delle sue opinioni, sicuro che il mondo dovesse essere rivolto verso il bene comune.

Sarà proprio il suo forte carattere a guidarlo nella creazione di una fitta rete di aiuti per ebrei che, da Carpi, Mirandola e dintorni, volevano scappare dalle persecuzioni sempre più pressanti e orribili. A causa della sua generosità verrà prima arrestato, poi deportato e morirà nel campo di concentramento di Hersbruck, in Germania. La prof.ssa Peri ci ha lasciati carichi di emozioni, pensieri, riflessioni e con un compito: riportare le



cose dell'incontro a una persona che all'incontro non ha potuto partecipare. Eccoci qua dunque! Odoardo Focherini, dopo il suo arresto, viene rinchiuso nelle carceri di Bologna. Qua riesce ad avere un colloquio con il suocero che gli chiede se è pentito di ciò che ha fatto. Focherini risponde: “Se tu avessi visto, come ho visto io in questo carcere, come trattano gli ebrei qui dentro, saresti pentito

solo di non averne salvati di più”. Oggi questa frase è riportata nel Museo del Deportato di Carpi. Ricordare è un compito necessario, per citare Maria Peri: “Non siamo ancora pronti a voltare pagina, ma quando lo saremo, lo faremo tutti insieme”. La storia non è nera o bianca. Spesso ci si è - giustamente - concentrati sulla parte terribile della Shoah. La prof.ssa Peri ha portato

l'attenzione su coloro che invece hanno dato la vita per salvarne altre. Si poteva scegliere, si poteva decidere da che parte stare, se stare a guardare o cercare di combattere il sistema. A coloro che si sono difesi dicendo di aver semplicemente eseguito gli ordini, noi rispondiamo con la figura di Odoardo Focherini. Ringraziamo Maria Peri che ha accettato il nostro invito, l'Associazione Culturale Educamente di Mirandola che lo ha reso possibile, la Dirigente, i collaboratori e i numerosi studenti che, durante l'incontro, hanno interagito con Maria ponendo domande e offrendo riflessioni che si sono rivelate importanti opportunità di crescita per tutti i presenti”



## Fumetti e fotografia: due laboratori al Centro per le Famiglie



Martedì 7 febbraio sono stati presentati due laboratori realizzati dal Centro per le Famiglie dell'Unione in collaborazione con la Cooperativa Sociale società Dolce; il primo riguarderà il mondo dei fumetti e si intitola COMICS LAB - fumetti dirompenti per giovani menti e sarà aperto a ai ragazzi dai 12 ai 14 anni di età, mentre un secondo laboratorio affronterà l'argomento della fotografia con il titolo L'\_STORY - il mondo dietro l'obiettivo dedicato ragazzi dai 14 ai 18 anni. Attraverso all'impegno dei collaboratori dell'Unione e ai dirigenti che dirigono i servizi - ha affermato il Presi-

dente dell'Unione - l'offerta ai ragazzi dei paesi dell'Unione, con questi due nuovi progetti che si collocano in un ambito creativo vicino alle esigenze dei ragazzi di oggi. Stimolare la creatività e fornire elementi per liberare la fantasia e le proprie capacità potrà aiutare i ragazzi a dotarsi di strumenti per comprendere il mondo in cui vivono, ma anche per poterne determinare il cambiamento attraverso l'uso di mezzi comunicativi che incidono su una forma di linguaggio tipica del mondo giovanile. Sul sito dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord sono già disponibili i link per le pre-iscrizioni ai corsi.

## Sisma: esenzione ticket sanitari estesa a tutto il 2023

Per il dodicesimo anno consecutivo è stato confermato il sostegno a chi vive o lavora, anche senza essere residente, nei Comuni emiliano-romagnoli colpiti dal sisma del 2012. Nell'area nord Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio e San Prospero. Il provvedimento della Regione proroga per questi cittadini, fino a tutto il 2023, l'esenzione dal pagamento del ticket di compar-

tecipazione alle spese sanitarie per visite, esami specialistici, farmaci e assistenza termale.

Nel dettaglio, la misura riguarda le prestazioni di specialistica ambulatoriale, usufruite presso le strutture sanitarie regionali pubbliche e private accreditate ubicate in Emilia-Romagna, l'assistenza termale e l'acquisto di farmaci compresi nei Prontuari aziendali e in distribuzione diretta (con modalità definite dalle singole Aziende Us).

Nel 2022 l'onere per il mancato gettito del ticket per le popolazioni colpite dal sisma ammontava ad oltre 50mila euro: quasi 13 milioni di euro il totale dal primo anno di adozione della misura (2012).

Sono circa 700 i beneficiari della misura finalizzata a sostenere le famiglie colpite dal sisma, che potranno continuare a utilizzare questa forma di sostegno



## SPORT

## Cicloamatori Mirandola: Sport, benessere e sociale al centro delle attività in programma per 2023

I valori dello sport, dell'amicizia e della solidarietà. Tradizione e novità al centro del nuovo anno sociale che i Cicloamatori Mirandola si apprestano a programmare per il 2023. Mesi che si preannunciano forieri di nuove iniziative anche in campo sociale, per l'interesse ormai diffuso di vedere il ciclismo, non solo come pratica agonistica, ma orientato ad immergersi nella natura a stretto contatto con l'ambiente circostante. “Il rilancio dell'attività - afferma il neo presidente Ivo Panzani - è il punto centrale di questa nuova annata cicloamatoriale che, dopo la pandemia, necessita di essere ripresa con l'energia e il vigore che il ciclismo aveva in precedenza, agendo sulle stesse

rotte solcate nella tradizione: la pedalata ecologica in programma nel mese di aprile, la storica gara amatoriale di Cividale in settembre e altri eventi che verranno rese note man mano che sarà definito il programma. Lo sport è divertimento, nel vero senso della parola che porta a vivere il tempo immersi nel benessere. Una condizione che non deve necessariamente riguardare solo il gesto atletico, ma andare oltre - sottolinea Panzani - perché i cicloamatori quest'anno hanno deciso - e questa è già da sola una novità - di orientare lo sguardo anche verso il sociale, che ci circonda e che necessita sempre più di ricevere attenzioni per l'importanza che riveste nella nostra comunità mirandolese. Con gesti

di solidarietà protesi a mostrare come lo sport abbia assunto un nuovo ruolo nella società, diventando un luogo d'incontro al cui centro c'è la relazione e il benessere in senso lato delle persone. Perché quando stai bene con te stesso, stai bene anche con gli altri. I giovani devono rappresentare - continua il presidente - l'iniezione di fiducia verso il nostro gruppo ed essere protagonisti nel coinvolgere chi nel tempo si è allontanato perché è su di loro che cerchiamo con ogni mezzo di dare energia e impulso alla nuova annata sportiva. La cena di carnevale, in programma sabato 18 febbraio presso la sala della Parrocchia di Cividale sarà il momento conviviale dove verrà presentato il ricco programma



ciclistico 2023. L'invito che rivolgiamo a tutti è quello di partecipare: per vivere insieme tradizione ed innovazione per uno sport promotore di salute e benessere, e con l'auspicio che la serata possa incontrare il favore di tanti amanti della bicicletta, sportivi e non che desiderano pedalare insieme a noi.”



**ACOF**  
MIRANDOLA  
ONORANZE FUNEBRI



**TERRACIELO**  
FUNERAL HOME  
Mirandola

*Il posto più bello dove dirsi addio*

**Le onoranze funebri a Mirandola dal 1975**

Servizi all'avanguardia alla portata di tutti

**MIRANDOLA**  
VIA STATALE NORD 41  
LUNGO IL VIALE DEL CIMITERO URBANO

**0535 222 77**  
**339 876 7111**  
**335 226 811**

4K

**D&G**  
**motors**

CONCESSIONARIA UFFICIALE



# ALFA ROMEO TONALE

**DISPONIBILE A MIRANDOLA**



**CREATA PER SPINGERSI OLTRE AI LIMITI. NUOVO SISTEMA A 48V HYBRID VGT**

ALFA ROMEO TONALE RIDEFINISCE IL PARADIGMA DELL'ELETTRIFICAZIONE: REINVENTARE LA SPORTIVITÀ PER IL 21° SECOLO. IL PROPULSORE A 4 CILINDRI 1.5 TURBOBENZINA, ABBINATO ALL'INNOVATIVA ARCHITETTURA ELETTRICA 48V, ESALTA LA DINAMICA DI GUIDA, È PIÙ EFFICIENTE E ASSICURA UN'ESPERIENZA AL VOLANTE DA VERA ALFA ROMEO. DISPONIBILE IN DUE LIVELLI DI POTENZA: HYBRID 130 E HYBRID 160 VGT.

**Viale Gramsci - Mirandola**

 **0535 20301**

**DI FIANCO ALLA COMET**



**degautogroup.com**

4K